



**“IMPRESA SOCIALE PER LO SVILUPPO” Organismo
Intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale -
Piccoli Sussidi
P.O. PUGLIA 2007 – 2013 – FONDO SOCIALE EUROPEO
2007-2013 -
Obiettivo Convergenza – 2007IT051P0005**

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI

L’RTS –composta da **L’APE** e **Fondosviluppo**, per la concessione delle agevolazioni previste dalla **Sovvenzione Globale Piccoli Sussidi**, approva e pubblica il presente avviso, in coerenza ed attuazione dei seguenti atti:

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del

Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale;

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii, ed in particolare gli articoli 42 e 43 che dettano disposizioni in materia di Sovvenzioni globali e indicano i contenuti della delega che devono essere definiti tramite accordo tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e ss.mm.ii;
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro di riferimento Strategico Nazionale n.C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- D. Lgs. n. 163/2006: "dei contratti pubblici relativi a lavori,

servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e ss.mm.ii.;

- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009;
- Regolamento Regionale 9 febbraio 2009 n. 2 “L.R. n. 10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del PO Puglia FSE 2007/2013” pubblicato sul B.U.R.P. n. 24 suppl. del 11/02/2009;
- P.O. PUGLIA - Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007, e successiva Decisione di modifica n. C(2011)9905 del 21.12.2011 (2007IT051PO005);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1895 del 10/12/2004 con la quale è stato approvato il Protocollo d’intesa e le direttive agli organismi attuatori per lo svolgimento delle attività formative destinate alle persone sottoposte a misure private o limitative della libertà personale;
- Protocollo d’intesa regionale sottoscritto in data 20/02/2008 tra la Regione Puglia ed il Ministero della Giustizia;

- Legge n. 354/1975, art. 25 bis introdotto dalla Legge n.296/1993 relativa al funzionamento della Commissione Regionale per il lavoro penitenziario;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali e successiva nota dell'Autorità di Gestione prot. n. AOO_AdGFSE 0002247 del 07/12/2012;
- Legge Regionale del 05/12/2011, n. 32 "Modifiche alla legge regionale 7 agosto 2002, n. 15 (Riforma della formazione professionale), come modificata dalla legge regionale 2 novembre 2006, n. 32 (Misure urgenti in materia di formazione professionale), in materia di accreditamento degli organismi formativi;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 31/01/2012 recante Approvazione Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi.;

- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e ss.mm.ii.;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, Regione Puglia, Programma Operativo 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, paragrafo 3 "Organismi Intermedi" e ss.mm.ii.;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, Regione Puglia, versione 5.0 del 30/01/2012, Fondo Sociale Europeo, paragrafo 1.2 "Sistema di relazione tra Autorità di Gestione e Organismi Intermedi" e ss.mm.ii.
- Manuale dei controlli di primo livello versione 3.0 del 30/01/2012, Programma Operativo 2007-2013 Fondo Sociale Europeo;
- Piano Straordinario per il Lavoro della Regione Puglia contenente misure per affrontare la grave situazione regionale in materia di disoccupazione e di salvaguardia dell'occupazione;
- Legge n. 196 del 24 giugno 1997, art.18: "Tirocini formativi e di orientamento";
- Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006: "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale di attuazione n. 31 del 30 novembre 2009;
- Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, convertito nella legge

n. 148 del 14 settembre 2011: "Livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini";

- D.G.R. 23/02/2010 n.471 "Attuazione di percorsi integrati finalizzati all'inserimento socio lavorativo delle persone con problemi psichici. Approvazione linee guida regionali e protocollo d'intesa istituzionale";
- Circolare Ministeriale n. 24 del 12 settembre 2011: "Articolo 11 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, livelli essenziali di tutela in materia di tirocini formativi;
- Determinazione del dirigente Servizio Formazione Professionale recante l'approvazione graduatoria delle proposte progettuali relative all'Avviso n. 5/2010 P.O. PUGLIA F.S.E. 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - Asse II Occupabilità, Asse III Inclusione Sociale e Asse VI Assistenza Tecnica. Approvazione Avviso n. 5/2010 - Sovvenzione Globale - "Piccoli sussidi". Selezione Organismo Intermedio - D.D. n. 530 del 18/03/2010;
- Convenzione sottoscritta in data 23/03/2012 tra l'Organismo Intermedio - **RTS Impresa Sociale per lo Sviluppo** composta da **L'APE** e **Fondosviluppo**, di seguito denominata Organismo Intermedio - e la **Regione Puglia**

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

TITOLO I

Disposizioni generali

Articolo 1

Obiettivi generali della Sovvenzione Globale

Il Terzo Settore pugliese presenta un quadro articolato e complesso, che vede la coesistenza e la sovrapposizione di elementi di arretratezza ed innovazione. Sebbene prevalgano realtà di recente costituzione, con un management giovane ed altamente qualificato, le organizzazioni del Terzo Settore pugliese presentano, da un punto di vista economico ed imprenditoriale, una scarsa proiezione strategica ed una bassa propensione all'innovazione.

Su questa premessa, nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007-2013, la Regione Puglia ha attivato quale strumento d'intervento la Sovvenzione Globale - Piccoli Sussidi - per sostenere sotto forma di "piccoli sussidi" interventi infrastrutturali, sociali e di rivitalizzazione economica, in grado di accrescere lo sviluppo del Terzo Settore e favorire il conseguimento di una crescita integrata e sostenibile del territorio finalizzata al miglioramento della qualità della vita.

Gli obiettivi della Sovvenzione Globale, pertanto, sono:

- conseguire uno sviluppo integrato e sostenibile del territorio e migliorare la qualità della vita attraverso interventi infrastrutturali, sociali e di rivitalizzazione economica in grado di

accrescere lo sviluppo del Terzo Settore;

- promuovere una società inclusiva attraverso il sostegno delle organizzazioni senza fini di lucro nonché dei raggruppamenti locali impegnati nella promozione e nell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, valorizzandone la funzione di accompagnamento, di promozione e di integrazione sociale di categorie svantaggiate e migliorandone la capacità di intervento attraverso servizi reali di supporto;
- accrescere la coesione economica e sociale privilegiando il consolidamento dell'obiettivo strategico del sistema di Welfare.

In particolare la Sovvenzione intende:

- agire sulle imprese esistenti con la finalità specifica di colmare i gap tecnico-operativi ed economici e per far loro conseguire standard efficaci sul piano della qualità dei servizi erogati (Azione 1).
- accrescere il tessuto locale dell'economia sociale e favorire l'accesso al mercato del lavoro di soggetti svantaggiati (Azioni 2 e 3).

Tale finalità è perseguita attraverso la realizzazione delle seguenti

Azioni:

- **Azione 1** - Consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, incentivando l'innovazione tecnologica, il rafforzamento della qualità dei servizi offerti.
- **Azione 2** - Servizi per la creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche di natura consortile, e di

opportunità di auto impiego per soggetti svantaggiati

- **Azione 3** – Inclusione lavorativa: misure di sostegno e servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi.

Articolo 2

Risorse Disponibili

Le risorse complessive disponibili per il sostegno degli interventi sono pari a **€ 5.400.000,00** e sono distribuite tra le diverse Azioni secondo la seguente ripartizione:

Azione 1: **€ 1.800.000,00**

Azione 2: **€ 1.800.000,00**

Azione 3: **€ 1.800.000,00**

Qualora il numero di progetti presentati ed ammessi a contributo nell'ambito di una delle Azioni previste, o nelle singole graduatorie determinate, non sia sufficiente ad esaurire le disponibilità finanziarie ad essa attribuite, è facoltà dell'Organismo Intermedio (O.I.), d'intesa con la Regione Puglia, procedere allo scorrimento delle graduatorie relative ad altre Azioni, previa richiesta di rimodulazione del progetto, qualora si rendesse necessario.

TITOLO II

Azione 1: Consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, incentivando l'innovazione tecnologica, il rafforzamento della qualità dei servizi offerti.

Asse III – Inclusione Sociale

Articolo 3

Caratteristiche dell'intervento

Nell'ambito dell'Azione 1 si intende sostenere iniziative mirate al consolidamento ed al miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi offerti dalle organizzazioni del Terzo Settore, attraverso il rafforzamento della dotazione tecnica, delle competenze e delle professionalità. Con l'Azione 1 si intende, inoltre, valorizzare le potenzialità di sviluppo e l'innovazione sociale delle forme di aggregazione/raggruppamento di impresa, quale risposta alla necessità di migliorare l'efficienza aziendale nell'attuale congiuntura di crisi economica. A tal fine sarà possibile la presentazione di progetti in costellazione, dove una pluralità di iniziative, in numero minimo essenziale di tre, presentate da soggetti differenti, potranno essere inquadrare dai relativi proponenti in una strategia unitaria di sviluppo di settore "costellazione di progetti", secondo le modalità successivamente descritte all'art.18.

Possono essere ammesse a contributo iniziative progettuali volte a:

- Introdurre innovazioni in campo organizzativo, formule di

gestione delle risorse umane in grado di favorire la conciliazione vita-lavoro (flessibilità degli orari, banca delle ore, telelavoro, ecc.);

- Attivare percorsi e strumenti di responsabilità sociale e rendicontazione sociale;
- Introdurre procedure e servizi innovativi;
- Sostenere i percorsi di riqualificazione, aggiornamento e ampliamento di competenze professionali al fine di contribuire alla formazione (con voucher) anche con riferimento ai nuovi profili professionali sociali, così come definiti a livello nazionale e regionale;
- Acquisire beni strumentali legati alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in grado di favorire l'inserimento lavorativo da parte di soggetti non completamente autonomi;
- Acquisire servizi di consulenza volti a migliorare il posizionamento strategico;
- Conseguire adeguati standard qualitativi di prestazioni, inclusa l'implementazione di piani di qualità sociale, certificazione e accreditamento;
- Implementare procedure di sicurezza sul lavoro;
- Creare servizi informativi (ad esempio sulla legislazione comunitaria, nazionale, regionale; bandi e gare nazionali e locali per l'affidamento di servizi di utilità pubblica; accesso a finanziamenti pubblici e privati; ecc.);
- Favorire il consolidamento di reti, consorzi e gruppi cooperativi;
- Migliorare la capacità di raccolta e gestione di risorse private

(piani di comunicazione e marketing sociale; campagne per donazioni da sostenitori, ecc.).

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 non potranno essere ammessi a contributo progetti aventi per oggetto tipologia di servizi a carattere continuativo e periodico, né servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (quali ad esempio la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità, ecc.).

Articolo 4

Soggetti beneficiari

Possono proporre progetti nell'ambito dell'Azione 1 i soggetti del Terzo Settore legalmente costituiti ai sensi della vigente normativa, con sede operativa nella Regione Puglia (sede degli investimenti oggetto della candidatura), non aventi scopo di lucro, che abbiano tra le proprie finalità la lotta all'emarginazione dei soggetti svantaggiati attraverso l'inclusione sociale e lavorativa, in particolare:

- Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e/o nazionali;
- Cooperative sociali e loro consorzi purché costituiti in forma cooperativa, iscritti nell'Albo regionale delle Cooperative Sociali;
- Associazioni di volontariato, aventi il riconoscimento di Onlus, iscritte negli appositi registri regionali e/o nazionali;

- Organizzazioni Non Governative;
- Imprese sociali;
- Altri organismi e associazioni di carattere privato senza scopo di lucro, aventi il riconoscimento di ONLUS;
- Forme di partenariato locale che abbiano tra le proprie finalità la lotta all'emarginazione attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati, sotto forma di Raggruppamenti Temporanei d'Impresa (RTI) ovvero Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che abbiano quale capofila uno dei soggetti sopra indicati e che prevedano esplicitamente la suddivisione di ruoli, funzioni e risorse tra i partner. Tali raggruppamenti potranno prevedere anche la partecipazione di ulteriori soggetti, non rientranti tra quelli indicati in precedenza, fornitori di specifici apporti consulenziali. Si fa presente che il rapporto con tali soggetti non è configurabile come delega a terzi. Il partenariato locale potrà essere già costituito alla data di presentazione dell'iniziativa ovvero potrà essere dichiarato in sede di presentazione dell'istanza e costituito, successivamente, entro 30 giorni dall'ammissione ai benefici, anche con scrittura privata purché regolarmente registrata.

I beneficiari devono trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.

Articolo 5

Tipologia e misura del contributo

L'Azione 1 prevede il sostegno ad operazioni volte ad innovare e consolidare la struttura produttiva ed organizzativa dei destinatari, al fine di uno sviluppo quantitativo e qualitativo dei servizi offerti, attraverso la concessione di un contributo di importo massimo pari a:

- a) 35.000,00 Euro per i soggetti proponenti che non hanno beneficiato di alcun contributo, per la medesima Azione, nell'ambito della Sovvenzione Globale Piccoli Sussidi, finanziata nella Programmazione FSE 2000/2006;
- b) 25.000,00 Euro per i soggetti proponenti che, avendo già beneficiato di contributi nell'ambito della suddetta Sovvenzione Globale per la medesima azione, presentino progetti di consolidamento dell'azione precedentemente finanziata a valere sulla Sovvenzione Globale medesima.

È riconosciuto un contributo sulle spese ammissibili pari al 100%, nei limiti di cui al comma precedente e nel rispetto del regime degli Aiuti di Stato.

Le risorse complessivamente disponibili per il sostegno all'Azione 1, saranno assegnate, secondo i criteri riportati all'art.16 e seguenti, prevedendo la formazione di due graduatorie distinte, nella prima verranno riportate le istanze presentate dai soggetti di cui alla lettera a) del presente articolo mentre nella seconda i soggetti di cui alla lettera b). Le risorse saranno ripartite, tra le due graduatorie, nella misura del 70% per i soggetti di cui alla

lettera a) e 30% per i soggetti di cui alla lettera b).

Articolo 6

Spese ammissibili

Le spese riconosciute come ammissibili nell'ambito dei progetti presentati a valere sull'Azione 1 del presente avviso, sono le seguenti:

1. Progettazione;
2. Quote di ammortamento per le attrezzature e beni materiali ed immateriali ammortizzabili, acquistati nuovi, relativamente alla sola durata del progetto. Sono ritenute ammissibili le spese di ammortamento e noleggio. E' ammesso l'acquisto di beni materiali e immateriali il cui costo unitario non sia superiore ad € 516,46 e solo se strettamente correlati alla realizzazione dell'iniziativa della quale si richiede il contributo;
3. Formazione per funzioni imprenditoriali e gestionali, nonché per la riqualificazione, aggiornamento e rafforzamento delle competenze tecnico-specialistiche (nel rispetto del parametro 20 euro ora/allievo, per un massimo di 150 ore e un minimo di 50 ore), da realizzare nelle sedi idonee, ai sensi della L.R. n. 15/2002 e *ss.mm.ii*;
4. servizi reali all'impresa;
5. oneri amministrativi (spese notarili, registrazione, marchio e logo, ecc.).

Si sottolinea che l'importo relativo alle spese di progettazione,

sostenute nel rispetto della normativa vigente in materia, di cui al **punto 1**, non può superare il 5% del costo totale del progetto.

Con riferimento al **punto 3** la spesa per attività formative, per ciascun progetto, non potrà eccedere i 6.000,00 euro, e dovrà essere realizzata da Enti di formazione che ricadano in una delle seguenti fattispecie:

- Organismi inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate di cui alle DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m. e i.;
- organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.e i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.e i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria istanza (c.d. "accreditandi");
- organismi di formazione inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

Si precisa che l'erogazione del contributo sarà finalizzato all'acquisto del percorso formativo individuato nel progetto attraverso la concessione di voucher.

Le attività potranno essere realizzate presso le sedi formative dell'Ente di formazione, o presso la sede del soggetto proponente purché i locali rispettino la normativa sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e sull'abbattimento delle barriere

architettoniche. L'Ente di formazione deve essere individuato in sede di presentazione del progetto. L'attività di formazione a voucher non configura apporto specialistico.

L'Ente di formazione può far parte del partenariato locale di cui all'art.4. In tale ipotesi in luogo dell'erogazione della formazione a voucher può essere prevista un'attività formativa con rendicontazione a costi reali anche eccedendo il limite di spesa dei 6.000 euro, previsto in precedenza, sempre nel rispetto del parametro di 20 euro ora/allievo, per una durata massima di 150 ore e minima di 50 ore.

Con riferimento al **punto 4** si precisa che non è prevista l'agevolazione per servizi erogati da società bensì i soli apporti consulenziali resi da persone fisiche dotate di adeguata professionalità e competenza. È però consentito l'ingresso di società di servizi nelle forme di partenariato locale di cui al punto 2 (soggetti beneficiari). In tal caso saranno riconosciute a tali soggetti le sole spese di produzione ed erogazione del servizio (costi reali) senza possibilità di alcun ricarico e con obbligo di rendicontazione analitica.

Non saranno ammessi a contributo servizi di carattere continuativo e periodico e/o connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, il servizio regolare di consulenza legale e le spese di pubblicità, etc.)

Le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla stipula della convenzione con l'Organismo Intermedio.

L'IVA è ammissibile alle agevolazioni solo se non recuperabile e, realmente e definitivamente, sostenuta dal soggetto beneficiario.

TITOLO III

Azione 2 – Servizi per la creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche di natura consortile e di opportunità di auto impiego per soggetti svantaggiati.

Asse II – Occupabilità

Articolo 7

Caratteristiche dell'intervento

L'azione mira a realizzare un percorso integrato per la creazione di impresa nel campo dell'inclusione sociale per soggetti svantaggiati che prevede due fasi:

Fase a) – erogazione di servizi reali integrati finalizzati alla costituzione di nuova impresa, anche di natura consortile, da parte di soggetti con comprovata esperienza come meglio specificato al successivo art. 8 comma 1. In particolare, si intende promuovere sia la creazione di singole imprese, che potranno assumere la forma giuridica di ditta individuale, società di persone, società di capitali, cooperativa, sia i diversi processi di aggregazione di imprese (consorzi, ecc.), così come previsti

dalla normativa vigente;

Fase b) – erogazione di risorse alle imprese costituite a seguito del supporto di cui alla Fase a) per l'acquisto di servizi, consulenza, formazione e attrezzature funzionali al consolidamento delle stesse.

Sarà possibile la presentazione di progetti in costellazione, dove una pluralità di iniziative, in numero minimo essenziale di tre, presentate da soggetti differenti potranno essere inquadrate dai relativi proponenti in una strategia unitaria di sviluppo di settore "costellazione di progetti", secondo le modalità successivamente descritte all'art.18.

Il soggetto proponente dovrà presentare un progetto finalizzato alla creazione di impresa ovvero alla creazione di forme di aggregazione, che contempli:

- percorso individualizzato di accompagnamento;
- definizione della forma giuridica;
- analisi di fattibilità;
- bilancio delle competenze;
- definizione della mission dell'impresa o dell'aggregazione con predisposizione dell'eventuale Statuto societario.

I progetti previsti dalla fase a) dovranno avere durata massima di 6 mesi dalla data di avvio.

La stessa domanda di contributo conterrà l'indicazione dei soggetti destinatari degli interventi, rientranti tra quelli ammissibili di cui

al successivo art. 9, che costituiranno la nuova impresa nonché il progetto di sviluppo delle attività e gli investimenti che la nuova impresa intende realizzare, i servizi che intende acquisire e per i quali si richiede l'accesso ai benefici previsti dalla fase b).

Il soggetto proponente dovrà dimostrare l'effettiva costituzione della nuova impresa ovvero della nuova forma di aggregazione, al termine delle attività, pena la revoca totale del contributo concesso.

Le imprese costituite al termine delle attività dell'Azione 2 fase a), potranno attuare il progetto di sviluppo da avviarsi entro 30 giorni dalla costituzione.

Il tal caso, l'O.I. stipulerà apposita convenzione con la nuova impresa cui erogherà, secondo quanto previsto dal successivo art. 28, il contributo fino ad un massimo di euro 25.000,00.

I progetti previsti dalla fase b) dovranno avere durata massima di 6 mesi dalla data di avvio.

Articolo 8

Soggetti beneficiari

Possono proporre progetti nell'ambito degli interventi di cui all'Azione 2, fase a) i seguenti soggetti, denominati soggetti proponenti, che dimostrino una comprovata esperienza nell'ambito dell'inclusione sociale e/o lavorativa:

- Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali

e/o nazionali;

- Cooperative sociali e loro consorzi purché costituiti in forma cooperativa, iscritti nell'Albo regionale delle Cooperative Sociali;
- Associazioni di volontariato, aventi il riconoscimento di Onlus, iscritte negli appositi registri regionali e/o nazionali;
- Organizzazioni Non Governative;
- Imprese sociali;
- Altri organismi di carattere privato senza scopo di lucro, aventi il riconoscimento di ONLUS;
- Forme di partenariato locale che abbiano tra le proprie finalità la lotta all'emarginazione attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati, sotto forma di Raggruppamenti Temporanei d'Impresa (RTI) ovvero Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che abbiano quale capofila uno dei soggetti sopra indicati e che prevedano esplicitamente la suddivisione di ruoli, funzioni e risorse tra i partner. Tali raggruppamenti potranno prevedere anche la partecipazione di ulteriori soggetti, non rientranti tra quelli indicati in precedenza, fornitori di specifici apporti consulenziali. Si fa presente che il rapporto con tali soggetti non è configurabile come delega a terzi. Il partenariato locale potrà essere già costituito alla data di presentazione dell'iniziativa ovvero potrà essere dichiarato in sede di presentazione dell'istanza e costituito, successivamente, entro 30 giorni dall'ammissione ai benefici, anche con scrittura privata purché regolarmente registrata.

Tutti i soggetti proponenti devono:

- Dimostrare la capacità di realizzare servizi reali in materia di informazione e orientamento, assistenza tecnica allo sviluppo di una idea progetto ed alla sua definizione in progetto impresa, nonché di formazione e tutoraggio nella fase di avvio progettuale;
- Garantire l'adozione di metodologie di inserimento lavorativo basate su percorsi integrati e/o personalizzati e di coinvolgimento attivo dei soggetti destinatari;
- Dimostrare la capacità di coinvolgimento nei progetti di altri soggetti pubblici e privati impegnati nella gestione di interventi socio-assistenziali, formativi ed occupazionali.

Tutti i soggetti proponenti devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti economici:

- per le Associazioni di promozione sociale di cui alla legge 383/2000: almeno 3 anni di esperienza e almeno € 150.000,00 di volume di attività complessivo nell'ultimo triennio, risultanti da bilancio o altro rendiconto economico-finanziario legalmente valido;
- per le Cooperative sociali e loro consorzi di cui alla legge 381/91: almeno 3 anni di esperienza ed almeno € 250.000,00 di fatturato complessivo nell'ultimo triennio corrispondente alla voce "Ricavi" del Conto economico. Nel caso di consorzi, il fatturato complessivo minimo nell'ultimo triennio deve essere di almeno € 300.000,00;
- per le Associazioni di volontariato aventi il riconoscimento di ONLUS e per le ONG: almeno 5 anni di esperienza e almeno €

50.000,00 di volume di attività complessivo nell'ultimo triennio, risultanti da bilancio o altro rendiconto economico-finanziario legalmente valido;

- per gli altri Organismi di carattere privato senza scopo di lucro, aventi il riconoscimento di ONLUS nel cui statuto sia specificamente indicata la finalità dell'inclusione sociale dei soggetti socialmente svantaggiati: almeno 5 anni di esperienza e almeno € 50.000,00 di volume di attività complessivo nell'ultimo triennio, risultanti da bilancio o altro rendiconto economico-finanziario legalmente valido.

Sono beneficiarie dei contributi previsti per la fase b) le imprese costituite in qualunque forma giuridica ed operanti in qualunque settore economico aventi la maggioranza dei soci, del capitale, dei diritti di voto e della presenza negli organi sociali, dei soggetti destinatari degli interventi di cui all'art.9. Nel caso di consorzi o altre aggregazioni la maggioranza dei soci, dei diritti di voto e della presenza negli organi sociali deve essere di soggetti esponenti di organismi del Terzo Settore impegnati nell'inclusione sociale di soggetti svantaggiati.

In caso di forme di partenariato locale, così come definite al primo comma del presente articolo, il capofila dovrà essere in possesso, a seconda della tipologia di soggetto, dei requisiti indicati ai punti precedenti.

I beneficiari devono trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e

di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.

Articolo 9

Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi, nel caso di progetti che prevedano la costituzione di nuove imprese composte da persone fisiche, dovranno essere residenti in Puglia alla data della pubblicazione del presente Avviso e ricompresi tra disoccupati giovani e adulti, non occupati giovani e adulti, donne, lavoratori iscritti alle liste di mobilità, immigrati regolari e tutti i soggetti definiti come lavoratori svantaggiati, lavoratori molto svantaggiati e lavoratori disabili dal Reg. CE 800/08, richiamato dal Regolamento regionale n.2/2009, nonché le persone svantaggiate così come definite dall'art.4 della L.381/1991.

Ai sensi del Reg. CE 800/08 è definito lavoratore svantaggiato:

- a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale;
- c) i lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
- d) gli adulti che vivono soli con una o più persone a carico;

- e) i lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- f) i membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Lo stesso Regolamento definisce:

«lavoratore molto svantaggiato»: lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi;

«lavoratore disabile»: chiunque sia:

a) riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale

o

b) caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Ai sensi dell'art.4 della L.381/91 si considerano persone svantaggiate: gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro

all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni.

Nella definizione dei soggetti destinatari ha efficacia quanto previsto dalla convenzione operativa tra la Regione Puglia ed il Comando Militare Esercito Puglia - "in materia di formazione professionale e di collocamento sul mercato del lavoro dei militari volontari in congedo" - sottoscritta della D.G.R. n. 1562 del 02/09/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 152 del 30/09/2008.

Nel caso in cui il progetto preveda la creazione di consorzi e società consortili i destinatari finali saranno gli Enti di cui al primo comma dell'art.8, anche non in possesso dei requisiti di carattere economico e patrimoniale previsti. Tali soggetti dovranno avere tra le proprie finalità quella di offrire opportunità di lavoro a soggetti svantaggiati come definiti in precedenza.

Articolo 10

Tipologia e misura del contributo

Ogni progetto può beneficiare di un contributo massimo complessivo di **€ 35.000,00**. Per la fase a), si potrà ottenere un contributo massimo di **€ 10.000,00**, destinato al soggetto promotore per le attività di assistenza al progetto di start up, mentre le imprese neocostituite a seguito della fase a) potranno beneficiare di un contributo massimo di **€ 25.000,00** per la fase b).

E' riconosciuto un contributo sulle spese ammissibili pari al 100%, nei limiti precedentemente indicati e nel rispetto del regime degli Aiuti di Stato.

Articolo 11

Spese ammissibili

Le spese riconosciute come ammissibili nell'ambito dei progetti presentati a valere sull'Azione 2 del presente avviso, sono le seguenti:

Fase a) sostenute dal soggetto promotore:

1. spese per attività di orientamento e di informazione;
2. spese di assistenza tecnica e consulenza;
3. spese di costituzione dell'impresa ovvero della nuova aggregazione (spese notarili, registrazione, marchio e logo ecc.).

Fase b) sostenute dalla impresa costituita a seguito della fase a):

1. Quote di ammortamento per le attrezzature e beni materiali ed immateriali ammortizzabili, acquistati nuovi, relativamente alla sola durata del progetto. Sono ritenute ammissibili le spese di ammortamento e noleggio. E' ammesso l'acquisto di beni materiali e immateriali il cui costo unitario non sia superiore ad € 516,46 e solo se strettamente correlati alla realizzazione dell'iniziativa della quale si richiede il contributo;
2. Formazione per funzioni imprenditoriali e gestionali, nonché per la riqualificazione, aggiornamento e rafforzamento delle

competenze tecnico-specialistiche (nel rispetto del parametro 20 euro ora/allievo, per un massimo di 150 ore e un minimo di 50 ore), da realizzare nelle sedi idonee, ai sensi della L.R. n. 15/2002 e *ss.mm.ii*;

3. Servizi reali all'impresa.

Con riferimento al **punto 3** la spesa per attività formative, per ciascun progetto, non potrà eccedere i 6.000,00 euro, e dovrà essere realizzata da Enti di formazione che ricadano in una delle seguenti fattispecie:

- Organismi inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate di cui alle DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.e i.;
- organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.e i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.e i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria istanza (c.d. "accreditandi")
- organismi di formazione inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

Si precisa che l'erogazione del contributo sarà finalizzato all'acquisto del percorso formativo individuato nel progetto attraverso la concessione di voucher.

Le attività potranno essere realizzate presso le sedi formative dell'Ente di formazione, o presso la sede del soggetto

proponente purché i locali rispettino la normativa sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e sull'abbattimento delle barriere architettoniche. L'Ente di formazione deve essere individuato in sede di presentazione del progetto. L'attività di formazione a voucher non configura apporto specialistico.

L'Ente di formazione può far parte del partenariato locale di cui all'art.4. In tale ipotesi in luogo dell'erogazione della formazione a voucher può essere prevista un'attività formativa con rendicontazione a costi reali anche eccedendo il limite di spesa dei 6.000 euro, previsto in precedenza, sempre nel rispetto del parametro di 20 euro ora/allievo, per una durata massima di 150 ore e minima di 50 ore.

Con riferimento al **punto 4**, della fase b), ed a **tutte le spese** di cui alla fase a), si precisa che non è prevista l'agevolazione per servizi erogati da società bensì i soli apporti consulenziali resi da persone fisiche dotate di adeguata professionalità e competenza. È però consentito l'ingresso di società di servizi nelle forme di partenariato locale di cui all'art.8 (soggetti beneficiari). In tal caso saranno riconosciute a tali soggetti le sole spese di produzione ed erogazione del servizio (costi reali) senza possibilità di alcun ricarico e con obbligo di rendicontazione analitica.

Non saranno ammessi a contributo servizi di carattere continuativo e periodico e/o connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, il servizio regolare di consulenza legale e le spese di pubblicità, etc).

Le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla stipula della convenzione con l'Organismo Intermedio.

L'IVA è ammissibile alle agevolazioni solo se non recuperabile e, realmente e definitivamente, sostenuta dal soggetto beneficiario.

TITOLO IV

Azione 3: Inclusione lavorativa - misure di sostegno e servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti svantaggiati

Asse III – Inclusione Sociale.

Articolo 12

Caratteristiche dell'intervento

L'Azione 3 è volta a favorire l'inserimento lavorativo e la permanenza nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati, attraverso interventi che ne migliorino la qualità del lavoro. L'Azione pur considerandosi unica per quanto attiene i massimali di intervento, di cui al successivo art.14, si divide in due Sottoazioni. La Sottoazione 3a finanzia una serie di servizi e misure di sostegno, come meglio specificato di seguito, mentre la Sottoazione 3b è dedicata esclusivamente agli aiuti all'occupazione. Le due Sottoazioni differiscono per modalità di

presentazione e di istruttoria e, pertanto, soggiacciono ad una differente procedura.

Gli interventi, in entrambe le Sottoazioni, sono proposti dai soggetti di cui al successivo art.13 e sono destinati a disoccupati giovani e adulti, non occupati giovani e adulti, donne, lavoratori iscritti alle liste di mobilità, immigrati regolari e tutti i soggetti definiti come lavoratori svantaggiati, lavoratori molto svantaggiati e lavoratori disabili dal Reg. CE 800/08, richiamato dal Regolamento regionale n.2/2009, nonché le persone svantaggiate così come definite dall'art.4 della L.381/1991, così come elencati al precedente art.9.

La **Sottoazione 3a** prevede il sostegno a:

- a) servizi che permettono l'accesso e la permanenza dei soggetti svantaggiati nei percorsi di inserimento lavorativo quali: servizi relativi al trasporto speciale e all'assistenza materiale, accompagnamento educativo per soggetti disabili frequentanti attività formative;
- b) interventi per eliminare le barriere architettoniche;
- c) misure di sostegno quali ausili informatici ed elettronici, materiale didattico adeguato alla fruizione da parte dei soggetti svantaggiati, adozione di metodologie didattiche e dispositivi organizzativi mirati ai fabbisogni specifici dei soggetti;
- d) facilitazione all'accesso ai servizi telematici e/o informatizzati;
- e) azioni di supporto per adottare le tecnologie finalizzate all'inserimento lavorativo di gruppi svantaggiati;
- f) voucher di conciliazione, al fine di ridurre il carico di lavoro di

cura entro le mura domestiche e favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo delle donne e delle persone svantaggiate, per servizi di cura e assistenza per figli minori fino a 13 anni di età, anche affidati o adottati, e per familiari o parenti acquisiti, fino al secondo grado di parentela, che siano disabili, malati cronici non autosufficienti o anziani non autosufficienti.

g) il sostegno a percorsi integrati per l'inserimento lavorativo attraverso l'attivazione di work experience.

La **Sottoazione 3b** è dedicata esclusivamente agli aiuti all'occupazione.

Articolo 13

Soggetti beneficiari

Possono proporre progetti nell'ambito degli interventi di cui all'Azione 3a e 3b i soggetti del Terzo Settore legalmente costituiti ai sensi della vigente normativa, non aventi scopo di lucro, che abbiano tra le proprie finalità la lotta all'emarginazione dei soggetti svantaggiati attraverso l'inclusione sociale e lavorativa, anche nel caso in cui abbiano presentato progetto a valere sulle Azioni 1 e 2 previste nel presente avviso, in particolare:

- Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e/o nazionali;
- Cooperative sociali e loro consorzi purché costituiti in forma

cooperativa, iscritti nell'Albo regionale delle Cooperative Sociali;

- Associazioni di volontariato, aventi il riconoscimento di Onlus, iscritte negli appositi registri regionali e/o nazionali;
- Organizzazioni Non Governative;
- Imprese sociali;
- Altri organismi di carattere privato senza scopo di lucro, aventi il riconoscimento di ONLUS;
- Forme di partenariato locale che abbiano tra le proprie finalità la lotta all'emarginazione attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati, sotto forma di Raggruppamenti Temporanei d'Impresa (RTI) ovvero Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che abbiano quale capofila uno dei soggetti sopra indicati e che prevedano esplicitamente la suddivisione di ruoli, funzioni e risorse tra i partner. Tali raggruppamenti potranno prevedere anche la partecipazione di ulteriori soggetti, non rientranti tra quelli indicati in precedenza, fornitori di specifici apporti consulenziali. Si fa presente che il rapporto con tali soggetti non è configurabile come delega a terzi. Il partenariato locale potrà essere già costituito alla data di presentazione dell'iniziativa ovvero potrà essere dichiarato in sede di presentazione dell'istanza e costituito, successivamente, entro 30 giorni dall'ammissione ai benefici, anche con scrittura privata purché regolarmente registrata.

I beneficiari devono trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed

assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.

Articolo 14

Tipologia e misura del contributo

L'Azione 3, nel suo complesso, prevede i seguenti massimali di contributo concedibili, indipendentemente se il soggetto proponente si sia candidato per una sola per entrambe le Sottoazioni:

- a) 35.000,00 Euro per i soggetti proponenti che non hanno beneficiato di alcun contributo, per la medesima Azione, nell'ambito della Sovvenzione Globale Piccoli Sussidi, finanziata nella Programmazione FSE 2000/2006;
- b) 25.000,00 Euro per i soggetti proponenti che, avendo già beneficiato di contributi nell'ambito della suddetta Sovvenzione Globale per la medesima azione, presentino progetti di consolidamento dell'azione precedentemente finanziata a valere sulla Sovvenzione Globale medesima.

E' riconosciuto, per la Sottoazione 3a un contributo pari al 100% delle spese ritenute ammissibili, mentre per la Sottoazione 3b un intervento nella misura del 50% del costo del lavoro, nei limiti indicati, e nel rispetto del regime degli Aiuti di Stato.

Ogni soggetto può presentare, in modo distinto, una sola istanza per ciascuna Sottoazione, seguendo la procedura

successivamente descritta.

Le risorse complessivamente disponibili per il sostegno all'Azione 3, saranno assegnate, secondo i criteri riportati all'art.16 e seguenti, prevedendo la formazione di due graduatorie distinte, nella prima verranno riportate le istanze presentate dai soggetti di cui alla lettera a) del presente articolo mentre nella seconda i soggetti di cui alla lettera b). Le risorse saranno ripartite, tra le due graduatorie, nella misura del 70% per i soggetti di cui alla lettera a) e 30% per i soggetti di cui alla lettera b).

Per gli **aiuti all'occupazione** è prevista una riserva di fondi pari ad € 300.000,00, assegnati in base all'ordine cronologico di ricezione delle istanze. Nel caso in cui tale riserva non sia completamente assorbita, dalle istanze pervenute ed ammesse, le risorse residue verranno impegnate nell'ambito della stessa Azione 3.

E' possibile la presentazione di distinte domande, una per Sottoazione, 3a e 3b, anche in tempi diversi, al fine di consentire una partecipazione tempestiva alla Sottoazione 3b, e concedere la possibilità di presentare una domanda sulla Sottoazione 3a utilizzando un arco temporale maggiore, nei termini indicati dal presente Avviso.

Nel caso in cui un soggetto presenti due istanze, una per ciascuna delle due Sottoazioni, che complessivamente prevedano una richiesta di contributi che eccede il massimale previsto, riportato

in precedenza, verrà effettuata una riduzione del contributo, sulla seconda istanza temporalmente pervenuta, fino alla concorrenza del massimale applicabile.

Articolo 15

Spese ammissibili

Le spese riconosciute come ammissibili nell'ambito dei progetti presentati a valere sull'Azione 3 **Sottoazione 3a**, del presente Avviso, direttamente correlate a quanto indicato al precedente art.12, sono le seguenti:

1. spese per il personale e consulenza per la realizzazione degli interventi;
2. spese di acquisizione dei servizi (anche servizi innovativi di cura, time saving, ecc.) rivolti alle imprese e ritagliati sulle esigenze specifiche dei lavoratori e lavoratrici;
3. Opere murarie ed assimilabili volte ad eliminare le barriere architettoniche, il cui costo unitario non sia superiore ad € 516,46 e solo se strettamente correlati alla realizzazione dell'iniziativa della quale si richiede il contributo;
4. Quote di ammortamento per le attrezzature e beni materiali ed immateriali ammortizzabili, acquistati nuovi, relativamente alla sola durata del progetto. Sono ritenute ammissibili le spese di ammortamento e noleggio. E' ammesso l'acquisto di beni materiali e immateriali il cui costo unitario non sia superiore ad € 516,46 e solo se strettamente correlati alla realizzazione dell'iniziativa della quale si richiede il contributo;

5. voucher di conciliazione del valore massimo di 2.500,00 euro, per l'acquisizione di servizi erogati da soggetti e strutture accreditate sul territorio regionale, erogato sotto forma di contributo alle spese effettivamente sostenute. Il contributo sarà erogato solo per spese di cura e assistenza prestate a favore di conviventi di lavoratori svantaggiati, così come previsto all'art. 12, del soggetto beneficiario. Le spese ammissibili dovranno essere riferite ad un periodo massimo di 12 mesi. Sono considerate ammissibili le spese sostenute per: rette e servizi a pagamento per asili nido, centri estivi, attività extrascolastiche e doposcuola, centri ludico-ricreativi; trasporto e mensa collegati alle attività pre-scolastiche e scolastiche; servizi di assistenza, cura e accompagnamento domiciliare; rette e servizi a pagamento per case di riposo, case di cura e ricovero, centri di accoglienza e similari, centri di assistenza psico-motorio-riabilitativi. Si riconosce un solo voucher per ogni destinatario, del valore massimo di 2.500,00 euro anche qualora il numero dei familiari assistiti sia più di uno. L'I.V.A. è ammissibile solamente se costituisce un costo non recuperabile. Le spese rendicontate debbono riferirsi a servizi e prestazioni di lavoro regolari.

6. spese per la realizzazione di work experience, comprensive dei costi di trasporto e vitto del soggetto in formazione, volti a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Le work experience dovranno rientrare in un programma di innovazione di prodotto, processo, organizzativo e di mercato. Tale programma di innovazione può anche essere stato oggetto di

richiesta di intervento ai sensi dell'Azione 1 del presente Avviso. Le work experience rientrano in un'attività di formazione on the job e non possono assolutamente prevedere l'impegno, in autonomia, dei soggetti coinvolti nella attività tipica del soggetto beneficiario. Le work experience sono costituite dai seguenti elementi: a) modulo di orientamento della durata di ore 15; b) esperienza lavorativa presso il soggetto richiedente, e potranno realizzarsi a tempo pieno o parziale. Per ogni work experience, il progetto presentato dovrà essere sottoscritto da un organismo formativo, in regola con le procedure di accreditamento secondo la normativa regionale vigente, e dall'impresa ospitante. Al termine dell'esperienza verrà rilasciato attestato di frequenza con la specificazione delle competenze acquisite. Le work experience non rappresentano un rapporto di lavoro e, di conseguenza, non vincolano i soggetti ospitanti all'assunzione al termine dell'esperienza formativa. I soggetti destinatari di work experience dovranno essere i soggetti svantaggiati così come definiti dalla normativa regionale e nazionale e richiamata all'art.9 del presente Avviso. Per la frequenza di ciascuna work experience è prevista una borsa formativa dell'importo mensile pari ad € 800,00 se a tempo pieno, ridotta proporzionalmente in caso di tempo parziale, onnicomprensiva di oneri. L'importo massimo per le attività di orientamento e tutoraggio, per ciascuna work experience, non potrà eccedere € 3.000,00 per soggetto destinatario. Nel caso in cui due o più soggetti destinatari svolgono attività nello stesso ente ospitante l'importo massimo previsto viene rimodulato nella misura di € 2.500,00

nel caso di due soggetti e € 2.000,00 nel caso di tre soggetti destinatari di work experience. L'erogazione degli importi relativi alla work experience avverrà, solo ed esclusivamente, sulla base della frequenza delle attività. Sarà consentito un numero di ore di assenze, a qualsiasi titolo, pari al massimo al 20% del totale delle ore previste, salvo gravi e comprovate motivazioni. Nel caso del superamento del 20% del totale delle ore previste saranno riconosciute le spese in proporzione alle ore di presenza effettive. Le spese ammissibili dovranno essere riferite ad un periodo massimo di 12 mesi.

Le spese riconosciute come ammissibili nell'ambito dei progetti presentati a valere sull'Azione 3 **Sottoazione 3b**, del presente Avviso, fanno riferimento agli aiuti all'occupazione. Tali aiuti verranno concessi nel solo caso di assunzione a tempo indeterminato e prevedono la concessione di un contributo straordinario nell'intensità massima del 50% del costo salariale lordo annuo sostenuto nei 12 mesi successivi all'assunzione e comunque per un importo non superiore a € 12.000,00 (euro dodicimila/00). Il costo salariale lordo di ciascuna unità lavorativa è dato dalla somma della retribuzione lorda, dei contributi obbligatori e dei contributi assistenziali per figli e familiari di ciascuna unità lavorativa assunta a tempo indeterminato. Gli oneri contributivi e previdenziali che andranno a comporre tale costo salariale lordo vanno considerati al netto di tutte le agevolazioni di cui l'impresa beneficia per i medesimi. Il contributo potrà concedersi solo in caso di assunzione di

persone disoccupate da almeno 6 mesi. Nel caso di assunzione a tempo indeterminato di lavoratori molto svantaggiati ("lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi" ai sensi dell'art. 2 Reg. (CE) 800/2008 e dell'art. 12, co. 5, Reg. Regione Puglia n. 2/2009), verrà prevista la concessione di un contributo straordinario nell'intensità massima del 50% del costo salariale lordo annuo sostenuto nei 12 mesi successivi all'assunzione ed il contributo massimo erogabile sarà fissato ad € 14.000,00 (quattordicimila/00). Per le assunzioni di lavoratori a tempo indeterminato con contratto di lavoro a tempo parziale e orario minimo settimanale di 25 ore, verrà prevista la concessione di un contributo calcolato in misura proporzionale alle ore prestate rispetto all'orario normale del contratto nazionale di riferimento. In tutti i casi le assunzioni dovranno rappresentare un aumento netto del numero dei dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda di partecipazione. In fase di candidatura dovrà acquisirsi l'impegno del proponente al mantenimento dell'aumento netto così realizzato, a pena di revoca del contributo, per un periodo di 36 mesi dall'assunzione. Nei casi in cui la notifica del provvedimento di concessione del finanziamento sia successiva alla data di assunzione, il suddetto periodo di 36 mesi decorre dalla data della suddetta notifica. Per il conteggio del numero dei dipendenti si farà riferimento alla definizione di ULA (Unità Lavorative Annue) così come prevista dal Reg. (CE) 800/2008. Per il caso di interruzione del rapporto di lavoro anteriore alla scadenza dei tre anni, per dimissioni,

giusta causa e giustificato motivo soggettivo, il soggetto beneficiario, in deroga all'obbligo di mantenimento dei rapporti di lavoro creati per almeno trentasei mesi sopra richiamato, non perderà il contributo qualora, entro 3 mesi dalla data di interruzione del rapporto, provveda a sostituire l'unità cessata con altro lavoratore a parità di trattamento economico e normativo. Qualora l'interruzione avvenga per motivi diversi dal licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo e dimissioni, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo relativo all'unità lavorativa assunta e percepito sino alla data di interruzione del rapporto di lavoro. L'Organismo Intermedio e i competenti Uffici regionali si riservano la facoltà di effettuare controlli in itinere ed ex post allo scopo di verificare il rispetto delle condizioni previste per questa linea di sostegno.

L'IVA è ammissibile alle agevolazioni solo se non recuperabile e, realmente e definitivamente, sostenuta dal soggetto beneficiario.

Le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla stipula della convenzione con l'Organismo Intermedio.

Per quanto attiene i soli aiuti all'occupazione le assunzioni potranno aver luogo nel periodo compreso fra la data di presentazione dell'istanza ed il trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di ammissione al finanziamento.

TITOLO V

Disciplina dell'intervento

Articolo 16

Modalità di presentazione dei progetti e scadenza

Per accedere ai benefici previsti dalla Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi" il soggetto proponente, deve presentare una domanda a valere su una delle Azioni compilata, a pena di inammissibilità, su apposita modulistica e completa in ogni sua parte. La modulistica è disponibile sul sito www.piccolisussidipuglia.it.

Le istanze dovranno pervenire tramite servizio postale, a mezzo raccomandata, corriere privato o consegna a mano, **non farà fede il timbro postale di spedizione bensì di ricezione. Per la sola Azione 3 Sottoazione 3b è prevista, esclusivamente e tassativamente, la consegna a mano.**

Le istanze dovranno pervenire, presso la sede dell'O.I., entro e non oltre le ore 16.00 del quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in busta sigillata riportante obbligatoriamente la dicitura: **"Sovvenzione Globale Piccoli Sussidi" - FSE 2007 -2013- "Obiettivo Convergenza" - P.O. Puglia**, con l'indicazione dell'Azione per la quale si presenta la candidatura, riportando inoltre, laddove ricorre, l'indicazione **"richiesta di aiuti all'occupazione"**, e il mittente. Nel caso di progetti in costellazione occorre riportare sulla busta oltre che l'indicazione

dell'Azione anche quella di **"progetto in costellazione"**

La busta dovrà contenere, a sua volta, due plichi sigillati: uno contenente la documentazione di cui al successivo art. 17, ad esclusione di quanto previsto allo stesso articolo ai punti 2 e 3, e recante la dicitura **"Sovvenzione Globale Piccoli Sussidi - Documentazione"**, nonché il mittente; il secondo plico, recante la dicitura **"Sovvenzione Globale Piccoli Sussidi - Progetto"**, dovrà contenere il progetto composto dagli Allegati A e B, redatti su apposita modulistica, in duplice copia cartacea e su supporto informatico di identico contenuto (*in caso di discordanza tra i dati riportati su formulario cartaceo e quelli contenuti sul supporto informatico, farà fede il modello cartaceo*), nonché il mittente.

Qualora la data di scadenza coincida con un giorno festivo il termine ultimo sarà differito al primo giorno lavorativo successivo.

La busta deve essere indirizzata alla sede dell'**Organismo Intermedio RTS L'Ape – Fondosviluppo, via Ricciotto Canudo 12, 70042 Mola di Bari (BA)**.

Per la consegna a mano si comunica che gli uffici rispettano il seguente orario: **dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00**.

L'Organismo Intermedio non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili.

I formulari per la presentazione dei progetti, la modulistica e ogni

altra informazione utile sono disponibili sul sito www.piccolisussidipuglia.it.

I soggetti del Terzo Settore possono presentare, in forma singola o associata (RTS, ATS), un solo progetto a valere su ogni singola Azione, per un massimo di due progetti, tenendo presente che le Azioni 1 e 2 sono tra loro incompatibili.

Ogni progetto, relativo ad una sola Azione, dovrà essere presentato autonomamente e in conformità a quanto previsto nel presente articolo. Saranno ritenute inammissibili le domande riferite a più Azioni contenute in un unico plico.

Solo ed esclusivamente per l’Azione 3 è possibile la presentazione di due domande una per ciascuna Sottoazione 3a e 3b. Il Soggetto proponente pertanto dovrà inviare due distinte istanze, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite nel presente Avviso. Le due distinte domande presentate sull’Azione 3, ai fini dei massimali di contributo concedibili e del computo complessivo di istanze presentabili, di cui al precedente capoverso, sono considerate una sola domanda. Pertanto sarà possibile presentare una istanza sull’Azione 1 o 2 e, nell’ambito dell’Azione 3, una istanza per ciascuna Sottoazione, 3a e 3b.

Articolo 17

Documentazione da presentare

I soggetti proponenti, pena inammissibilità della domanda, devono presentare per ciascuna istanza:

1. Domanda di contributo (Allegato 1), riferita all'Azione che si intende attivare;
2. Allegato A, riferito all'Azione che si intende attivare, anche su supporto informatico in formato word;
3. Allegato B, riferito all'Azione che si intende attivare, anche su supporto informatico in formato excel;
4. Atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente da cui sia desumibile la finalità sociale dell'Organismo;
5. Copia degli ultimi due bilanci approvati o di altro rendiconto economico legalmente valido. Nel caso dell'Azione 2 fornire i bilanci o altro rendiconto economico legalmente valido degli ultimi tre esercizi;
6. Certificazione Camerale o documentazione comprovante che la sede legale e dell'unità produttiva oggetto della domanda è situata in Puglia;
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità e del rispetto della disciplina del *de minimis* (Allegato 2);
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante che per l'iniziativa per la quale si chiede la sovvenzione, non sono stati richiesti altri finanziamenti e agevolazioni, e che pertanto non si tratta di duplicazione né sovrapposizione di contributo (Allegato 3);
9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa al rispetto, degli obblighi derivanti dalle normative vigenti in materia di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda

la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (Allegato 4);

10. Fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto proponente;
11. Formulario di presentazione di iniziativa in costellazione sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti per ciascuna delle domande presentate (Allegato C);
12. Protocollo di intesa tra i soggetti che intendono presentare progettazioni sotto forma di partenariato locale da formalizzarsi entro 30 giorni dall'ammissione a contributo sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti per ciascuna delle domande presentate, adottando uno schema libero che dovrà riportare esplicitamente la suddivisione di ruoli, funzioni e risorse tra i diversi partner.

Per quanto attiene le istanze contenenti richieste di **aiuti all'occupazione** oltre la documentazione riportata ai punti precedenti dovranno allegare:

- a. Dichiarazione in merito ai requisiti di ammissibilità (Allegato requisiti aiuti occupazione);
- b. Dichiarazione in merito al rispetto della disciplina degli Aiuti di Stato (Allegato aiuti di stato);
- c. dichiarazione attestante il richiesto status di disoccupazione della/e unità assumenda/e (Allegato status disoccupazione);
- d. scansione del riepilogativo del Libro Unico del Lavoro (LUL) aggiornato alla data della domanda o all'ultimo mese precedente la stessa (in alternativa dovranno essere allegati i singoli fogli

- del Libro Unico per lavoratore in forza alla data di presentazione della domanda assemblati in un unico file pdf)
- e. dichiarazione contenente il piano delle assunzioni con i relativi inquadramenti contrattuali previsti dal CCNL di riferimento, e i costi salariali lordi che si andranno a sostenere.

A pena di inammissibilità, i progetti dovranno essere presentati utilizzando esclusivamente la modulistica e gli schemi appositamente predisposti dall'O.I. e disponibili sul sito www.piccolisussidipuglia.it.

Articolo 18

Le costellazioni di progetti

E' possibile, per l'Azione 1 e l'Azione 2, la presentazione di iniziative in costellazione con elementi di integrazione e sinergia tra loro. In tal caso, a corredo della domanda dovrà essere prodotto un documento illustrativo della costellazione di progetti (Allegato C) che dovrà essere allegato a ciascun progetto presentato, pena il non riconoscimento delle priorità successivamente previste. I predetti progetti dovranno comunque caratterizzarsi per autonomia funzionale e auto consistenza e saranno pertanto valutati singolarmente. Ciascun progetto potrà aderire ad una sola costellazione. Una costellazione si compone di un minimo di tre iniziative presentate da altrettanti soggetti diversi.

Nel documento illustrativo dovranno essere evidenziati:

- a) gli elementi informativi atti ad identificare la costellazione, i soggetti coinvolti e i progetti ad essa afferenti;
- b) l'obiettivo strategico che la costellazione di progetti intende perseguire in termini di sviluppo competitivo ed innovazione del settore di riferimento;
- c) il contributo di ciascun progetto al raggiungimento dell'obiettivo strategico dichiarato;
- d) elementi oggettivi atti a dimostrare la realizzazione di economie di scala e/o di scopo ovvero l'economicità e le ricadute economiche e sociali della costellazione;
- e) ogni elemento atto a dimostrare autonomia funzionale e autoconsistenza di ciascuna proposta facente parte della costellazione di progetti.

Nel caso in cui, in fase di valutazione, i progetti ammessi a contributo e partecipanti alla costellazione siano inferiori a tre, tutti i restanti soggetti perdono le priorità previste per i progetti costellati.

Articolo 19

Criteria di ammissibilità dei progetti e durata

I progetti saranno ritenuti ammissibili se in possesso dei seguenti requisiti:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- presentati da soggetto avente i requisiti dettagliati agli articoli 4,

8 e 13 in relazione alle singole Azioni;

- compilati su apposito formulario e presentati secondo le modalità di cui all'articolo 16;
- coerenti con gli obiettivi generali indicati all'articolo 1 e con le Azioni di riferimento;
- completi degli allegati e delle dichiarazioni richieste indicati all'articolo 17. L'O.I. potrà richiedere l'integrazione dei documenti o dei dati eventualmente mancanti.

Ciascun progetto a valere sulle Azioni 1, 2 e 3 non dovrà avere una durata superiore ai 12 mesi.

Nel caso di parità di punteggio tra diversi progetti saranno ammessi a contributo le istanze sulla base dell'ordine di arrivo; nel caso di consegna con mezzo che non permetta di determinare l'orario di ricezione, si procederà mediante sorteggio dandone comunicazione agli interessati. Tale condizione non si applica agli aiuti all'occupazione dal momento che tutte le istanze dovranno pervenire tassativamente mediante consegna a mano.

Articolo 20

Requisiti di ammissibilità

Il soggetto proponente, pena inammissibilità dell'istanza, dovrà dichiarare che (Allegato 1):

- a. ha una sede operativa in Puglia, in cui saranno localizzati gli

- investimenti oggetto della candidatura;
- b. possiede i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003 (nel caso di impresa);
 - c. è attivo e non è sottoposto a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o cessate nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - d. non presenta le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008) (nel caso di impresa);
 - e. si trova in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - f. rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - g. rispetta le normative in materia ambientale ed urbanistica;
 - h. non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal

decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

- i. non è stato destinatario, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezioni di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- j. che non rientra tra coloro che non hanno provveduto alla restituzione delle agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- k. soddisfa la "clausola sociale", riportata all'art.25 dell'Avviso, in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- l. non ha ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio;
- m. è a conoscenza della normativa comunitaria e regionale in materia di FSE alla quale si è attenuto in fase di predisposizione del progetto e alla quale si atterrà in fase di gestione e di rendicontazione dello stesso;
- n. i finanziamenti richiesti non riguardano servizi a carattere continuativo e periodico e/o connessi al normale funzionamento dell'impresa, come ai sensi del Regolamento CE n. 70/2001;
- o. tutte le notizie fornite nella domanda e negli allegati corrispondono al vero.

Nel caso di richiesta di **aiuti per l'occupazione** oltre alla precedente dichiarazione di cui all'Allegato 1, il soggetto proponente, pena inammissibilità dell'istanza, dovrà dichiarare

inoltre di **non trovarsi** in alcuna delle seguenti condizioni (Allegato requisiti aiuti occupazione):

- operante nei settori dell'industria carboniera, siderurgica, della costruzione navale, fibre sintetiche e agricoltura;
- operante in attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- operante in settori condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- che eserciti attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli: se l'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato delle imprese in questione, o se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- che non sia in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art.2, comma 1 e 2 della Legge regionale n.28/06;
- che non applichi il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- che nei 12 mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti abbia, in una o più unità produttive ubicate in Puglia, licenziato collettivamente ai sensi degli articoli 4 e 24 della Legge 23 luglio 1991, n.223, o individualmente per ragioni

inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro o al regolare funzionamento di essa, lavoratori adibiti alle stesse mansioni che saranno attribuite ai lavoratori da assumere e in riferimento ai quali si chiede l'incentivo;

- che abbia in corso, al momento della presentazione dell'istanza o delle assunzioni progettate, procedure di licenziamento della specie suindicata.

Articolo 21

Priorità trasversali del PO Puglia

I progetti presentati nell'ambito del presente avviso devono tenere conto delle seguenti priorità trasversali del Fondo Sociale Europeo previste anche dal P.O. Puglia.

A) Pari opportunità e non discriminazione

In via generale, tale priorità, individuata come campo trasversale d'intervento, potrà essere perseguita attraverso la realizzazione di condizioni di pari opportunità e non discriminazione nell'accesso al lavoro, con una logica di intervento fondata sul *mainstreaming* che garantisca, da un lato, una presenza femminile riflettente la situazione del mercato del lavoro e la promozione di azioni specifiche per la partecipazione delle donne e, dall'altro la previsione di misure di accompagnamento, finalizzate a perseguire il successo formativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio.

Il conseguimento di tale priorità potrà essere realizzato attraverso la previsione di:

- un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere;
- modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte dei destinatari.

B) Sviluppo Sostenibile

I progetti dovranno esplicitare l'interazione tra le innovazioni di processo e/o di prodotto e/o di organizzazione che l'impresa intenda porre in essere e gli effetti dell'attività lavorativa e il contesto territoriale, in relazione al settore lavorativo di riferimento della qualifica professionale perseguita dal percorso in oggetto.

C) Dimensione dell'innovazione sociale

I progetti dovranno contenere elementi di innovazione che promuovono ed applicano conoscenze sperimentali, che introducano elementi di miglioramento e cambiamento. In particolare progetti che si riferiscono a esperienze nuove o tratte da altri contesti; attività che incidono sulle componenti di processo, sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti di quelli in uso; azioni che mirano, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, a realizzare prodotti e servizi nuovi, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, all'organizzazione, alla metodologia e alla loro fruibilità.

Articolo 22

Aiuti di Stato

Gli interventi previsti dal presente Avviso, ad esclusione degli incentivi all'occupazione di cui al secondo comma, devono rispettare il **Regolamento sugli Aiuti di importanza minore (*de minimis*)** disciplinato dal Regolamento **CE n. 1998/2006**. La regola del *de minimis* implica che il beneficiario dell'aiuto non possa usufruire in 3 anni (quello nel quale si chiede il contributo e i 2 precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi, erogati sotto forma di aiuti *de minimis*, superiori a **€ 200.000,00**, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione Pubblica. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo del *de minimis* i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

Gli incentivi all'occupazione, di cui all'Azione 3b, costituiscono **Aiuti di Stato** per l'assunzione di lavoratori e lavoratrici svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali, ai sensi dell'art.40 del Reg. (CE) 800/2008 e del Reg. Regionale n.2 del 9 febbraio 2009 e che come tali non sono cumulabili con altre misure di sostegno comunitario, nazionale, regionale e locale in relazione agli stessi costi salariali lordi, nei casi in cui tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità di aiuto superiore all'intensità massima stabilita all'art.40 del Reg. (CE) 800/2008 su citato (50% dei costi ammissibili). L'eventuale cumulo illegittimo determina il recupero dell'aiuto fruito con l'applicazione degli interessi e sanzioni previste per l'indebito utilizzo.

Articolo 23

Selezione dei progetti

I progetti presentati a valere sulle Azioni 1, 2 e 3, Sottoazione 3a, ad esclusione delle richieste di aiuti all'occupazione, Sottoazione 3b, saranno esaminati dal Nucleo di Valutazione, nominato dall'Organismo Intermedio, che ne verificherà l'ammissibilità e ne determinerà il punteggio in base ai criteri riportati nel successivo articolo 24. Il contributo sarà concesso dall'O.I. sulla base dei risultati emersi dall'attività del Nucleo di Valutazione.

Le richieste di aiuti all'occupazione, di cui alla Sottoazione 3b, verranno esaminate e, preve tutte le verifiche del caso, ammesse a finanziamento in ragione dell'ordine cronologico di presentazione all'O.I., senza valutazione di merito sino al completo esaurimento della riserva di fondi destinata.

L'ammissione al contributo dei progetti selezionati sarà comunicata ai soggetti proponenti dall'O.I. per iscritto, a mezzo posta elettronica certificata ovvero raccomandata con ricevuta di ritorno nel caso in cui non sussista l'obbligo, da parte del soggetto proponente, ad avere una casella di posta elettronica certificata. Le graduatorie dei progetti, saranno pubblicate sul sito www.piccolisussidipuglia.it.

Articolo 24

Criteri per la valutazione di merito

Le proposte pervenute saranno sottoposte, in primo luogo, alla verifica di ammissibilità relativa alla completezza e conformità

formale della documentazione presentata. Le proposte che superano questa prima fase, ad eccezione delle richieste di aiuti all'occupazione, saranno oggetto di valutazione qualitativa misurabile attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo ad ogni indicatore e criterio come specificato nella griglia che segue.

Si terrà conto, in particolare, sia delle caratteristiche soggettive dell'ente proponente, che di quelle oggettive riferite all'idea progetto presentata. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati, entro 60 giorni dal termine della presentazione delle domande, in apposite graduatorie sul BURP e sul sito www.piccolisussidipuglia.it. Tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati.

I criteri di attribuzione del punteggio a ciascun progetto variano in funzione dell'Azione per la quale si concorre e sono i seguenti:

Azione 1: Consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, incentivando l'innovazione tecnologica, il rafforzamento della qualità dei servizi offerti.

Criteri di valutazione	Punt. Max 100
1. Finalizzazione delle attività	20
Coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente Avviso	10

Adeguate conoscenza del contesto e del mercato di riferimento, in particolare, dei fattori critici di successo su cui fa leva l'idea - progetto	10
2. Qualità progettuale	50
Coerenza complessiva della struttura progettuale: motivazione, descrizione e livello d'approfondimento dell'idea progettuale	10
Esperienza tecnico - pratica del soggetto proponente, radicamento territoriale rafforzato da lettere di partenariato e Protocolli d'intesa.	10
Innovatività e rilevanza delle metodologie e delle soluzioni prospettate, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica prevista e al fabbisogno formativo individuato.	10
Progetti presentati in costellazione	10
Coerenza del fabbisogno formativo, del relativo programma e dei suoi obiettivi, motivazione ed effetti attesi per il soggetto proponente ed i lavoratori rispetto all'idea - progetto	10
3. Economicità (Sezione B)	25
Coerenza e dimensionamento dell'investimento nonché equilibrio tra fonti ed impieghi	10
Rapporto tra costi e ricavi che prevedibilmente genererà l'iniziativa	10
Eventuale co-finanziamento: fino al 5% 1 punto; > 5% fino al 10% 3 punti; >10% 5 punti.	5
4. Rispondenza alle priorità indicate	5
Coerenza con le priorità trasversali del PO Puglia: Pari opportunità e non discriminazione, sviluppo sostenibile, sviluppo locale.	5

100

Azione 2: Creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche di natura consortile e di opportunità di auto impiego per soggetti svantaggiati

Criteri di valutazione	Punt. Max 100
1. Finalizzazione delle attività	20
Coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti presente Avviso	5
Adeguate conoscenza del contesto e del mercato di riferimento, in particolare, dei fattori critici di successo su cui fa l'idea - progetto	15
2. Qualità progettuale	50
Coerenza complessiva della struttura progettuale: motivazione, descrizione e livello d'approfondimento dell'idea progettuale	10
Esperienza tecnico - pratica del soggetto proponente in termini di capacità di erogazione di servizi per la creazione d'imprese e la realizzazione di aggregazioni.	15
Progetti presentati in costellazione	10
Innovatività e rilevanza delle metodologie e delle soluzioni prospettate, con particolare riferimento al percorso di accompagnamento individuato e alla rete territoriale	15
Economicità (Sezione B)	25
Coerenza e dimensionamento dell'investimento non	10

equilibrio tra fonti ed impieghi	
Rapporto tra costi e ricavi che prevedibilmente genererà l'iniziativa	10
Eventuale co-finanziamento: fino al 5% 1 punto; > 5% fino a 10% 3 punti; >10% 5 punti.	5
Rispondenza alle priorità indicate	5
Coerenza con le priorità trasversali del PO Puglia: opportunità e non discriminazione, sviluppo sostenibile, sviluppo locale	5
	100

Azione 3: Inclusione lavorativa (misure di sostegno e servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi)

Criteri di valutazione	Punt. Max
	100
Finalizzazione delle attività	30
Coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente Avviso e con l'azione cui eventualmente accompagna	10
Grado di efficacia degli strumenti proposti rispetto alle particolarità dei destinatari individuati (soggetti svantaggiati)	20
Qualità progettuale	40
Coerenza complessiva della struttura progettuale: motivazione, descrizione e livello d'approfondimento dell'idea progettuale	10

Esperienza tecnico - pratica del soggetto proponente radicamento territoriale rafforzato da lettere di partenariati Protocolli d'intesa.	10
Innovatività e rilevanza delle metodologie e delle soluzioni prospettate, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica prevista ed ai percorsi integrati di inserimento lavorativo	20
Economicità (Sezione B)	25
Coerenza e dimensionamento delle spese	20
Eventuale co-finanziamento: fino al 5% 1 punto; > 5% fino 10% 3 punti; >10% 5 punti.	5
Rispondenza alle priorità indicate	5
Coerenza con le priorità trasversali del PO Puglia: opportunità e non discriminazione, sviluppo sostenibile sviluppo locale	5
	100

Il punteggio minimo per accedere alla graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento è 60.

Per i soli progetti relativi agli Aiuti all'Occupazione, di cui alla Azione 3, Sottoazione 3b, non sarà effettuata una valutazione di merito bensì la sola verifica formale di ammissibilità e le domande saranno approvate secondo l'ordine di arrivo e nei limiti delle risorse complessivamente assegnate a tale azione e tenendo presente i massimali previsti per ciascun soggetto proponente.

È facoltà del Nucleo di Valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti. I progetti ammessi a valutazione saranno inseriti in una graduatoria in ordine di punteggio assegnato e verranno finanziati in funzione delle disponibilità finanziarie. È facoltà del O.I. scorrere la graduatoria in caso di rinuncia e/o revoca del contributo.

Articolo 25

Obblighi dei Soggetti beneficiari

I soggetti ammessi a contributo devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede la Clausola Sociale: *«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola*

l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal

momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti

ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006 n. 28».

Il monitoraggio e il controllo saranno disciplinati in apposita convenzione da stipulare tra l'O.I. e il soggetto beneficiario del contributo in cui saranno specificate e regolate le modalità relative all'esecuzione dei controlli, gli adempimenti a carico dell'O.I., le modalità di trasferimento delle risorse. ed ogni altro elemento che l'O.I. riterrà utile ad una corretta gestione della Sovvenzione Globale e ad un corretto utilizzo delle risorse comunitarie.

Nelle diverse fasi di avvio, realizzazione e certificazione delle attività svolte, i beneficiari degli interventi dovranno fornire tempestivamente all'O.I. ed eventualmente alla Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'iniziativa.

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dovrà essere effettuata da parte dei beneficiari degli interventi esclusivamente attraverso l'apposito Sistema Informativo Regionale, denominato MIRWEB 2007/2013, secondo le modalità stabilite nell'accordo.

Gli obblighi dei soggetti beneficiari saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con l'O.I., a seguito dell'ammissione alle agevolazioni e previa presentazione della documentazione di seguito elencata:

1. atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;

2. certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificato rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
3. in applicazione di quanto previsto dalla legge 136 del 2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Dovranno essere indicati gli estremi del conto corrente dedicato allo svolgimento delle operazioni e sul quale affluiranno tutti i fondi ;
4. fideiussione bancaria o polizza assicurativa, come meglio specificato nel successivo art. 28;
5. calendario di realizzazione delle attività;
6. piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Ente finanziatore);
7. atto costitutivo del R.T.S., se non già presentato in sede di presentazione del progetto.

I soggetti ammessi a finanziamento dovranno far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel B.U.R.P.

Articolo 26

Attività dell'Organismo Intermedio a supporto alla realizzazione della Sovvenzione Globale

L'O.I. potrà fornire assistenza tecnica e accompagnamento ai soggetti aggiudicatari dei finanziamenti erogati nell'ambito del presente avviso. L'O.I. realizzerà opportuni controlli relativi al

regolare svolgimento delle attività proposte e ammesse alle agevolazioni.

Articolo 27

Definizione del rapporto tra Organismo Intermedio e Soggetto Beneficiario

I rapporti tra il Soggetto beneficiario e l'O.I. saranno regolamentati tramite *Convenzione* stipulata in seguito dell'approvazione del progetto, nei termini che saranno comunicati dall'O.I. Il Soggetto beneficiario dovrà dare inizio alle attività previste, dandone formale comunicazione, entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione, pena la decadenza del contributo.

La Convenzione sancisce gli obblighi reciproci e disciplina l'uso corretto dei fondi assegnati, definendo le attività di sorveglianza e di controllo.

Il soggetto beneficiario delle agevolazioni dovrà dichiarare:

1. di avere preso completa visione dell'Avviso;
2. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dall'Avviso, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a contributo;
3. di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di chiusura del progetto;
4. di impegnarsi a garantire la conservazione fino al 31/12/2024,

dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati,

5. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio e dai soggetti da essi delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;
6. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea.

Articolo 28

Modalità di erogazione del contributo

I contributi previsti per le Azioni 1, 2 e 3a, ad eccezione degli aiuti all'occupazione, di cui alla Sottoazione 3b, saranno erogati, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- a. un primo acconto pari al 50 % dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento (*o fase dell'intervento, con riferimento all'Azione 2*), verrà corrisposto ad avvenuta comunicazione di intervenuto avvio dell'attuazione dell'intervento medesimo (*o della singola fase, con riferimento all'Azione 2*) e a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto;

- b. un secondo acconto pari al 40 % dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento (*o fase dell'intervento, con riferimento all'Azione 2*), verrà corrisposto a seguito di controllo sulle spese certificate e quietanzate pari ad almeno il 90% di quanto ricevuto a titolo di acconto o, in alternativa, a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto per l'intervento (*o per la fase di riferimento, nel caso dell'Azione 2*);
- c. il saldo, a presentazione di apposita dichiarazione di fine attività, verrà corrisposto nella misura differenziale effettivamente dovuta, ad avvenuta verifica, da parte dell'O.I., dell'effettivo ammontare delle spese ammissibili sostenute.

Per la concessione della prima e seconda quota, a titolo di acconto, il soggetto beneficiario dovrà presentare all'Organismo Intermedio fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto. Tale fideiussione dovrà essere redatta in conformità a quanto sarà stabilito dall'Autorità di Gestione del FSE, e dovrà essere rilasciata a favore dell'Organismo Intermedio e della Regione Puglia, adottando il modello che sarà messo a disposizione da parte dell'O.I. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte del soggetto interessato, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La fideiussione sarà liberata a conclusione del programma di investimenti e previo controllo, da parte dell'Organismo Intermedio, delle spese complessivamente certificate e quietanzate.

I contributi previsti, nel caso di concessione di **aiuti all'occupazione**, di cui alla Sottoazione 3b, saranno erogati, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- a. acconto, in misura non superiore al 50% dell'aiuto massimo concedibile, all'atto della presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta assunzione a tempo indeterminato (copia modello UNILAV) con i relativi costi salariali annuali presunti nel piano economico;
- b. saldo, in misura pari alla differenza tra l'acconto già percepito e il contributo maturato alla luce delle spettanze effettivamente erogate alla unità lavorativa nell'anno di assunzione, previa verifica della documentazione da inviarsi da parte dell'impresa, di seguito indicata:
 - buste paga del lavoratore assunto;
 - bonifici bancari relativi alla retribuzione erogata in favore del lavoratore assunto;
 - modello F24 con allegata elencazione analitica degli oneri fiscali e contributivi versati in favore dei singoli lavoratori, autocertificata ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000 dal legale rappresentante dell'impresa;
 - scansione del riepilogativo del Libro Unico aggiornato alla data della richiesta di saldo o all'ultimo mese precedente la stessa

(come sopra, in alternativa dovranno essere allegati i singoli fogli del Libro Unico per lavoratore in forza alla data di presentazione della domanda assemblati in un unico file pdf).

Per la liquidazione dell'acconto, nel caso di aiuti all'occupazione, il soggetto beneficiario, dovrà presentare all'Organismo Intermedio fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo totale ammesso a contributo. Tale fideiussione dovrà essere redatta in conformità a quanto sarà stabilito dall'Autorità di Gestione del FSE, e dovrà essere rilasciata a favore dell'Organismo Intermedio e della Regione Puglia, adottando il modello che sarà messo a disposizione da parte dell'O.I. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte del soggetto interessato, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La fideiussione sarà liberata a conclusione del triennio di stabilità occupazionale dei lavoratori assunti, previa verifica, da parte dell'Organismo Intermedio o degli Uffici in luogo di esso competenti, della permanenza di tale condizione, per il periodo stabilito. Tale garanzia dovrà avere validità fino a sei mesi successivi alla conclusione del triennio di stabilità occupazionale dei neo assunti, riferito all'ultima unità assunta.

L'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore dell'Organismo Intermedio delle relative risorse finanziarie.

Articolo 29

Revoca del contributo

L'O.I. procederà alla revoca della contributo ed al recupero delle somme erogate nei seguenti casi:

1. qualora si verifichi il mancato rispetto degli obblighi stabiliti in Convenzione da parte del beneficiario;
2. qualora non venga costituita l'impresa nei casi previsti dall'Azione 2;
3. qualora non vengano osservate le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nei confronti dei lavoratori dipendenti;
4. qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'Ordinamento Comunitario;
5. qualora, per beni acquisiti nell'ambito dei progetti cofinanziati a valere sul presente avviso, siano già state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie, o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, fatte salve le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia, nel limite d'aiuto massimo consentito. In tale ipotesi, la revoca delle agevolazioni è parziale. La revoca è totale, invece, quando il mancato rispetto degli obblighi sia rilevato nel corso di accertamenti o ispezioni, senza che il beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
6. nel caso di concessione di aiuti all'occupazione, qualora il

soggetto beneficiario non ottemperi ai previsti obblighi occupazionali.

In caso di provvedimenti di revoca dei finanziamenti concessi per fatti imputabili al beneficiario, le somme percepite, devono essere restituite maggiorate degli interessi legali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazione e quelle di restituzione delle stesse.

Articolo 30

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 il responsabile del procedimento è il Dott. Giacomo Smarrazzo, coordinatore del Comitato di Gestione dell'Organismo Intermedio - costituito da "L'APE Consorzio senza scopo di lucro" e "Fondosviluppo, Fondo Mutualistico per la promozione e sviluppo della Cooperazione" con sede in via Ricciotto Canudo n. 12, 70042 Mola di Bari.

Articolo 31

Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara
competente il Foro di Bari.

Articolo 32

Condizione di tutela della privacy

Tutti i dati personali che verranno in possesso dell'O.I. in occasione
dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati
nel rispetto della Legge n. 196/2003 e successive modificazioni.

Allegato 1
Domanda di Contributo Azione 1, 2, 3a



P.O. PUGLIA F.S.E. 2007 - 2013
Cod. prog.: PO071310SGPICSUS1

Sovvenzione Globale

“Piccoli Sussidi”

Domanda di contributo

Spett.le
Organismo Intermedio
RTS L'APE - FONDOSVILUPPO
Via Ricciotto Canudo, 12
70042 Mola di Bari (BA)

Oggetto: Domanda per la concessione di agevolazioni previste dalla Sovvenzione Globale Piccoli Sussidi

Il sottoscritto _____, C.F. _____ nato a _____ Prov. (____) il _____ e residente in _____ Prov. (____) alla Via _____, n. ____ in qualità di Legale Rappresentante di _____ forma, giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. (____), in Via _____ n. __, C.F. _____ P.IVA _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

CHIEDE

il finanziamento del progetto denominato _____, allegato alla presente domanda a valere sull’Azione n. ____ che comporta spese per un importo complessivo di € _____.

A fronte dell'importo complessivo di spesa si richiede un contributo di € _____ pari al _____% del totale dei costi previsti. La differenza, se presente, sarà coperta da cofinanziamento privato privo di qualsivoglia contributo o aiuto pubblico.

DICHIARA CHE

- a. ha una sede operativa in Puglia, in cui saranno localizzati gli investimenti oggetto della candidatura;
- b. ha/non ha (*cancellare l'opzione che non ricorre*) già beneficiato di un contributo, per la medesima Azione, nell'ambito della Sovvenzione Globale Piccoli Sussidi, finanziata nella programmazione 2000/2006;
- c. possiede i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003 (nel caso di impresa);
- d. è attivo e non è sottoposto a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o cessate nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- e. non presenta le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008) (nel caso di impresa);
- f. si trova in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- g. rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- h. rispetta le normative in materia ambientale ed urbanistica;
- i. non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in

- applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
- j. non è stato destinatario, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezioni di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - k. che non rientra tra coloro che non hanno provveduto alla restituzione delle agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - l. soddisfa la "clausola sociale", riportata all'art.25 del Bando, in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - m. non ha ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio;
 - n. è a conoscenza della normativa comunitaria e regionale in materia di FSE alla quale si è attenuto in fase di predisposizione del progetto e alla quale si atterrà in fase di gestione e di rendicontazione dello stesso;
 - o. i finanziamenti richiesti non riguardano servizi a carattere continuativo e periodico e/o connessi al normale funzionamento dell'impresa, come ai sensi del Regolamento CE n. 70/2001;
 - p. tutte le notizie fornite nella domanda e negli allegati corrispondono al vero

ALLEGA

- Allegato A, riferito all'Azione che si intende attivare, anche su supporto informatico in formato word;
- Allegato B, riferito all'Azione che si intende attivare, anche su supporto informatico in formato excel;
- Atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente da cui sia desumibile la finalità sociale dell'Organismo;
- Copia degli ultimi due bilanci approvati o di altro rendiconto economico legalmente valido. Nel caso dell'Azione 2 fornire i bilanci degli ultimi tre esercizi;
- Certificazione Camerale o documentazione comprovante che la sede legale e dell'unità produttiva oggetto della domanda è situata in Puglia;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità e del rispetto della disciplina del *de minimis* (Allegato 2);

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante che per l'iniziativa per la quale si chiede la sovvenzione, non sono stati richiesti altri finanziamenti e agevolazioni, e che pertanto non si tratta di duplicazione né sovrapposizione di contributo (Allegato 3);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa al rispetto, degli obblighi derivanti dalle normative vigenti in materia di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (Allegato 4);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa agli aiuti illegali o incompatibili, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (Allegato Deggendorf);
- Fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto proponente;
- Formulario di presentazione di iniziativa in costellazione sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti per ciascuna delle domande presentate (Allegato C), qualora ricorrano i presupposti;
- Protocollo di intesa tra i soggetti che intendono presentare progettazioni sotto forma di partenariato locale da formalizzarsi entro 30 giorni dall'ammissione a contributo sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti per ciascuna delle domande presentate, adottando uno schema libero che dovrà riportare esplicitamente la suddivisione di ruoli, funzioni e risorse tra i diversi partner, qualora ricorrano i presupposti.

Data, _____

Timbro e Firma

Ai sensi dell'articolo 38 – comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autenticità delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art 7 D. Lgs. 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

Timbro e Firma

Allegato 1
Domanda di Contributo Azione 3b



P.O. PUGLIA F.S.E. 2007 - 2013
Cod. prog.: PO071310SGPICSUS1

Sovvenzione Globale

“Piccoli Sussidi”

Domanda di contributo

Spett.le
Organismo Intermedio
RTS L'APE - FONDOSVILUPPO
Via Ricciotto Canudo, 12
70042 Mola di Bari (BA)

Oggetto: Domanda per la concessione di agevolazioni previste dalla Sovvenzione Globale Piccoli Sussidi

Il sottoscritto _____, C.F. _____ nato a _____ Prov. (____) il _____ e residente in _____ Prov. (____) alla Via _____, n. ____ in qualità di Legale Rappresentante di _____, forma, giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. (____), in Via _____ n. __, C.F. _____ P.IVA _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

CHIEDE

il finanziamento del progetto denominato _____, allegato alla presente domanda a valere sull'Azione n. 3b che comporta spese per un importo complessivo di € _____ relativo ad aiuti per l'occupazione.

A fronte dell'importo complessivo di spesa si richiede un contributo di € _____ pari al ____% del totale dei costi previsti. La differenza, se presente, sarà coperta da cofinanziamento privato privo di qualsivoglia contributo o aiuto pubblico.

DICHIARA CHE

- a. ha una sede operativa in Puglia, in cui saranno localizzati gli investimenti oggetto della candidatura;
- b. ha/non ha (*cancellare l'opzione che non ricorre*) già beneficiato di un contributo, per la medesima Azione, nell'ambito della Sovvenzione Globale Piccoli Sussidi, finanziata nella programmazione 2000/2006;
- c. possiede i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003 (nel caso di impresa);
- d. è attivo e non è sottoposto a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o cessate nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- e. non presenta le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008) (nel caso di impresa);
- f. si trova in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti

- di INPS e INAIL;
- g. rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - h. rispetta le normative in materia ambientale ed urbanistica;
 - i. non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
 - j. non è stato destinatario, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezioni di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - k. che non rientra tra coloro che non hanno provveduto alla restituzione delle agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - l. soddisfa la "clausola sociale", riportata all'art.25 del Bando, in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - m. non ha ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio;
 - n. è a conoscenza della normativa comunitaria e regionale in materia di FSE alla quale si è attenuto in fase di predisposizione del progetto e alla quale si atterrà in fase di gestione e di rendicontazione dello stesso;
 - o. l'impegno al mantenimento dell'aumento occupazione netto così realizzato, a pena di revoca del contributo, per un periodo di 36 mesi dall'assunzione. Nei casi in cui la notifica del provvedimento di concessione del finanziamento sia successiva alla data di assunzione, il suddetto periodo di 36 mesi decorre dalla data della suddetta notifica.

p. tutte le notizie fornite nella domanda e negli allegati corrispondono al vero

ALLEGA

- Allegato A, riferito all'Azione che si intende attivare, anche su supporto informatico in formato word;
- Allegato B, riferito all'Azione che si intende attivare, anche su supporto informatico in formato Excel;
- Atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente da cui sia desumibile la finalità sociale dell'Organismo;
- Copia degli ultimi due bilanci approvati o di altro rendiconto economico legalmente valido;
- Certificazione Camerale o documentazione comprovante che la sede legale e dell'unità produttiva oggetto della domanda è situata in Puglia;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante che per l'iniziativa per la quale si chiede la sovvenzione, non sono stati richiesti altri finanziamenti e agevolazioni, e che pertanto non si tratta di duplicazione né sovrapposizione di contributo (Allegato 3);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa al rispetto, degli obblighi derivanti dalle normative vigenti in materia di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (Allegato 4);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa agli aiuti illegali o incompatibili, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (Allegato Deggendorf);
- Fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto proponente;
- Dichiarazione in merito ai requisiti di ammissibilità (Allegato requisiti aiuti occupazione);
- Dichiarazione in merito al rispetto della disciplina degli Aiuti di Stato (Allegato aiuti di stato);

- dichiarazione attestante il richiesto status di disoccupazione della/e unità assumenda/e (Allegato status disoccupazione);
- scansione del riepilogativo del Libro Unico del Lavoro (LUL) aggiornato alla data della domanda o all'ultimo mese precedente la stessa (in alternativa dovranno essere allegati i singoli fogli del Libro Unico per lavoratore in forza alla data di presentazione della domanda assemblati in un unico file pdf);
- dichiarazione contenente il piano delle assunzioni con i relativi inquadramenti contrattuali previsti dal CCNL di riferimento, e i costi salariali lordi che si andranno a sostenere (Allegato piano assunzioni);
- protocollo di intesa tra i soggetti che intendono presentare progettazioni sotto forma di partenariato locale da formalizzarsi entro 30 giorni dall'ammissione a contributo sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti per ciascuna delle domande presentate, adottando uno schema libero che dovrà riportare esplicitamente la suddivisione di ruoli, funzioni e risorse tra i diversi partner, qualora ricorrano i presupposti.

Data, _____

Timbro e Firma

Ai sensi dell'articolo 38 – comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autenticità delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art 7 D. Lgs. 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

Timbro e Firma

Allegato A
Formulario di presentazione proposte progettuali Azione 1

 Unione europea Fondo sociale europeo	 Regione Puglia	 REPUBBLICA ITALIANA
--	---	--



P.O. PUGLIA F.S.E. 2007 - 2013
Cod. prog: PO071310SGPICSUS1

Sovvenzione Globale

“Piccoli Sussidi”

Formulario per la presentazione del progetto

Azione 1

SOGGETTO PROPONENTE	
Tipologia di soggetto (di cui all'art.4 titolo II dell'Avviso)	

TITOLO DELLA PROPOSTA	
---	--

Il Soggetto proponente si è avvalso del contributo previsto per la medesima Azione relativamente alla programmazione POR Puglia 2000/2006	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Importo contributo ottenuto	€ _____,____

Indicare se il progetto è in costellazione	N. Soggetti aderenti	Titolo progetto in costellazione
SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		

Firma del legale rappresentante

Indicare se il progetto si avvale anche dell'intervento di cui all'Azione 3	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
--	--

Indicare se l'iniziativa prevede un cofinanziamento del Soggetto proponente	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Percentuale di cofinanziamento	____, ____ %

Spazio riservato all'Organismo Intermedio

n. riferimento progetto	Azione	Numero
Protocollo		

Firma del legale rappresentante

SEZIONE A

INFORMAZIONI GENERALI

A. 1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE E DELL'ORGANISMO FORMATIVO

Denominazione Soggetto Proponente		Addetti			Addetti in Formazione		
		M	F	TOT	M	F	TOT
Città	Indirizzo Sede Legale	Telefono					
		Fax					
		Posta Elettronica Certificata (PEC)					
		E-mail					
Partita IVA o Codice Fiscale	Rappresentante legale:	Referente del progetto					

Dimensione Impresa

- Piccola
 Media
 Grande

Denominazione Organismo Formativo		Addetti		
		M		
		F		
		TOT		
Natura Giuridica	Città e indirizzo Sede Legale	Telefono		
		Fax		

Firma del legale rappresentante

		Posta Elettronica Certificata (PEC)
		E-mail
Partita IVA o Codice Fiscale	<i>Rappresentante legale:</i>	Referente del progetto (indicare anche mail e numero di tel.)
Estremi Accreditamento _____		

SEDE OPERATIVA INTERESSATA DALL'INIZIATIVA

Provincia _____

Comune _____, CAP _____

Via _____, n. _____

A. 1.1 ESPERIENZA TECNICO PRATICA DEL SOGGETTO PROPONENTE

Esperienza tecnico – pratica (descrivere le caratteristiche del soggetto proponente in termini di radicamento sul territorio, eventuale indicazione di partenariato e protocolli di intesa attivati o da attivare)

Firma del legale rappresentante

A. 1.2 ESPERIENZA TECNICO PRATICA DELL' ORGANISMO FORMATIVO

Esperienza tecnico – pratica (*descrivere le caratteristiche ed esperienze dell'organismo formativo*)

Firma del legale rappresentante

SEZIONE B**INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IDEA - PROGETTO****B. 1. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE MOTIVAZIONI DELL'IDEA PROGETTUALE****B.2 DESCRIZIONE DELLA COERENZA DELL'IDEA PROGETTO CON LA FINALITÀ DELL'AVVISO**

Firma del legale rappresentante

B.3 DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZA DEI FATTORI CRITICI DI SUCCESSO SU CUI FA LEVA L'IDEA PROGETTO

B. 4 DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE

Firma del legale rappresentante

B. 5 DESCRIZIONE DELLA COERENZA DELL'IDEA PROGETTO CON L' INNOVAZIONE TECNOLOGICA E IL FABBISOGNO FORMATIVO INDIVIDUATO**B. 6 DESCRIZIONE COERENZA CON LE PRIORITA' TRASVERSALI DEL P.O. PUGLIA**

Pari opportunità e non discriminazione *(descrivere l'applicazione del principio in termini di coinvolgimento dei destinatari finali)*

Sviluppo sostenibile *(descrivere il livello di coinvolgimento degli attori privilegiati del territorio attraverso l'individuazione di partnership locali)*

Sviluppo locale

Firma del legale rappresentante

B. 7 INDICAZIONE DELLA FATTIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA DELL'IDEA PROGETTO

Coerenza e dimensionamento dell'investimento nonché equilibrio tra fonti ed impieghi

Rapporto tra costi e ricavi che prevedibilmente genererà l'iniziativa

Eventuale co-finanziamento previsto e modalità di apporto

B. 8 METODOLOGIE DI INTERVENTO

Firma del legale rappresentante

B. 9 INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Descrivere dettagliatamente l'iniziativa prevista ed indicare le tipologie di interventi

Progettazione

Attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali (specificare la modalità di acquisizione)

Formazione (per il dettaglio si rimanda alla sezione C)

Servizi reali all'impresa

Oneri amministrativi

Firma del legale rappresentante

Progettazione

Descrizione spesa	Fornitore	Importo
TOTALE		

Attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali

Descrizione spesa	Fornitore	Importo
TOTALE		

Formazione

Descrizione spesa	Fornitore	Importo

Servizi all'Impresa

Descrizione spesa	Fornitore	Importo

L'IVA è ammissibile a finanziamento solo se indeducibile.

Firma del legale rappresentante

SEZIONE C**INFORMAZIONI RELATIVE AL PERCORSO FORMATIVO****C. 1 DESCRIZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE /COMPETENZA DA ACQUISIRE ATTRAVERSO L'INTERVENTO FORMATIVO****C. 1.1 TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

C. 1.2 ENTE DI FORMAZIONE INDIVIDUATO (indicare anche sede legale e gli estremi dell'accREDITAMENTO ai sensi della normativa della Regione Puglia)

C. 1.3 TIPOLOGIA PROFESSIONALE

- Manageriale
- Operativa
- Tecnico gestionale
- Tecnico specialista
- Altro (*specificare*) _____

Firma del legale rappresentante

C. 1.4 AREA ATTIVITÀ

- Ricerca e sviluppo
- Produzione
- Marketing e logistica
- Amministrazione
- Altro (*specificare*) _____

C. 2 CARATTERISTICHE DELLA FIGURA PROFESSIONALE**C.2.1. Descrizione del contesto produttivo e organizzativo aziendale nel quale la figura è inserita o va ad inserirsi****C. 2.2 REQUISITO MINIMO DI STUDIO**

- Nessun titolo
- Licenza media inferiore
- Diploma o attestato di qualifica
- Diploma
- Diploma parauniversitario o universitario
- Laurea

Firma del legale rappresentante

C. 3 DESCRIZIONE ATTIVITÀ FORMATIVA**C. 3.1. CARATTERISTICHE DEL/I DESTINATARIO/I DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA**

Posizione all'interno del soggetto richiedente (socio, dipendente, componente organo direttivo)

C. 3.2 LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'INTERVENTO**C. 3.3 OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA**

Firma del legale rappresentante

C. 3.4 MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

(descrivere sinteticamente le situazioni o la problematica su cui si vuole intervenire)

--

C. 3.5. ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PREVISTO IN FASI E MODULI/UNITA' DIDATTICHE
(riempire per ogni modulo e unità didattica)

<i>MODULO/UNITA' DIDATTICA N. ____</i>
<i>OBIETTIVI FORMATIVI</i>
<i>CONTENUTI</i>
AGGIUNGERE I CAMPI NECESSARI

Firma del legale rappresentante

C. 3.6. METODOLOGIE DI INTERVENTO

--

C. 3.7. STRUMENTI E MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATI

--

C. 3.8. ESITI ATTESI DALL'INTERVENTO

c.3.8. a) Relativamente agli utenti

c.3.8. b) Relativamente al soggetto proponente

C. 3.9. STRUTTURA DEL CORSO

DURATA IN ORE	_____
DURATA IN MESI	_____
DATA DI AVVIO PREVISTA	_____
DATA DI CONCLUSIONE	_____

Firma del legale rappresentante

Formazione d'aula	n.ore		% sul totale	
Formazione sul lavoro	n.ore		% sul totale	
Totale ore				

La formazione dovrà avere una durata, per allievo, compresa tra le 50 e le 150 ore.

Firma del legale rappresentante

Allegato A
 Formulario di presentazione proposte progettuali Azione 2



Sovvenzione Globale

“Piccoli Sussidi”

Formulario per la presentazione del progetto

Azione 2

SOGGETTO PROPONENTE	
Tipologia di soggetto (di cui all'art. 8 Titolo III dell'Avviso)	
TITOLO DELLA PROPOSTA	
Il Soggetto proponente si è avvalso del contributo previsto per la medesima Azione relativamente alla programmazione POR Puglia 2000/2006	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Importo contributo ottenuto	€ _____,____

Firma del legale rappresentante

Indicare se il progetto è in costellazione	N. Soggetti aderenti	Titolo progetto in costellazione
SI <input type="checkbox"/>		
NO <input type="checkbox"/>		
Indicare se il progetto si avvale anche dell'intervento di cui all'Azione 3	SI <input type="checkbox"/>	
	NO <input type="checkbox"/>	

Indicare se l'iniziativa prevede un cofinanziamento del Soggetto proponente	SI <input type="checkbox"/>
	NO <input type="checkbox"/>
Percentuale di cofinanziamento	____,____ %

<i>spazio riservato all'Organismo Intermedio</i>		
n. riferimento progetto	<i>Azione</i>	<i>Numero</i>
Protocollo		

Firma del legale rappresentante

SEZIONE A

INFORMAZIONI GENERALI

A. 1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO (PROPONENTE)

Denominazione		
Città	Indirizzo Sede Legale	Telefono
		Fax
		Posta Elettronica Certificata (PEC)
		E-mail
INDICAZIONE DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE		
Fatturato/Volume attività (ultimi tre anni) €. _____		
Descrizione esperienza triennale		
Numero dipendenti (espressi in Unità Lavorative Annue)		

Firma del legale rappresentante

Partita IVA o Codice Fiscale	Rappresentante legale	Referente del progetto
Dimensione Impresa <input type="checkbox"/> Piccola <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Grande		
SEDE OPERATIVA INTERESSATA DALL'INIZIATIVA Provincia _____ Comune _____, CAP _____ Via _____, n. _____		

A.1.2 .ESPERIENZA TECNICO PRATICA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO/PROPONENTE

Dimostrare la capacità di realizzare servizi reali in materia di informazione e orientamento, assistenza tecnica allo sviluppo di una idea progetto ed alla sua definizione in progetto impresa, nonché di formazione e tutoraggio nella fase di avvio progettuale

Garantire l'adozione di metodologie di inserimento lavorativo basate su percorsi integrati e/o personalizzati e di coinvolgimento attivo dei soggetti destinatari

Firma del legale rappresentante

Dimostrare la capacità di coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati impegnati nella gestione di interventi socio-assistenziali, formativi ed occupazionali.

A. 2 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO DESTINATARIO DELL'INTERVENTO (Art.9 TITOLO III)

A. 2.1 CARATTERISTICHE DEL/I DESTINATARIO/I DEL PROGETTO (per le persone fisiche: indicare i dati anagrafici dei destinatari individuati: nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo, titolo di studio e tipologia di svantaggio; nel caso della creazione di consorzi e società consortili indicare i dati anagrafici degli Enti destinatari: denominazione, indirizzo, codice fiscale/P.IVA, telefono, fax, posta elettronica, legale rappresentante e settore di intervento)

A. 2.2 MODALITA' DI SELEZIONE DEI DESTINATARI DEI SERVIZI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA

Firma del legale rappresentante

A. 3 DATI IDENTIFICATIVI ORGANISMO FORMATIVO INDIVIDUATO (Fase B)

Estremi Accreditamento _____

denominazione: _____

natura giuridica: _____

P.IVA/C.F. _____

rappresentante legale: _____

indirizzo: _____

città: _____ prov. _____ cap. _____

tel.: _____ fax: _____

Referente del progetto: _____

tel.: _____ fax: _____

e-mail: _____

Firma del legale rappresentante

SEZIONE B

INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

B. 1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B. 2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Descrivere gli obiettivi e le motivazioni alla base dell'iniziativa

Descrivere la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti dall'Avviso e con l'azione cui eventualmente si accompagna

Firma del legale rappresentante

B. 3 DESCRIZIONE DEL CONTESTO, DEL MERCATO DI RIFERIMENTO E DEI FATTORI CRITICI DI SUCCESSO SU CUI FA LEVA L'IDEA PROGETTO**B. 4 INDICAZIONE DELLA FATTIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA DELL'IDEA PROGETTO**

Coerenza e dimensionamento dell'investimento nonché equilibrio tra fonti ed impieghi

Rapporto tra costi e ricavi che prevedibilmente genererà l'iniziativa

Eventuale co-finanziamento previsto e modalità di apporto

Firma del legale rappresentante

B. 5 PRIORITÀ TRASVERSALI

B. 5 a) Eventuali connessioni con lo sviluppo di politiche per le pari opportunità in termini e non discriminazione di coinvolgimento dei destinatari

B. 5 b) Eventuali connessioni con lo sviluppo sostenibile e metodologie innovative rispetto al territorio

B. 5. c) Eventuali integrazioni con le politiche per lo sviluppo locale in termini di coinvolgimento degli attori privilegiati attraverso l'individuazione di partnership

B.6. Descrizione della Fase a): Erogazione di servizi reali integrati finalizzati alla costituzione di nuova impresa, anche di natura consortile

B. 6.a) DESCRIZIONE DELL'ARTICOLAZIONE DELLA FASE a) (descrizione delle metodologie utilizzate nell'inserimento lavorativo e nell'eventuale coinvolgimento di altri soggetti nell'erogazione dei servizi reali)

Firma del legale rappresentante

B. 6.b) DESCRIZIONE DELLE PROFESSIONALITA' IMPEGNATE (specificare le risorse umane, competenza professionali e ruoli)

B.7. Descrizione della Fase b): Erogazione di risorse alle imprese costituite a seguito del supporto di cui alla Fase a)

B.7. a) DESCRIZIONE DELL'ARTICOLAZIONE DELLA FASE b) (descrizione delle metodologie utilizzate nell'inserimento lavorativo e nell'eventuale coinvolgimento di altri soggetti nell'erogazione dei servizi reali)

B.7.b) DESCRIZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO E DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

FASE a)

Orientamento e informazione

Descrizione spesa	Fornitore	Importo

Firma del legale rappresentante

TOTALE		

Assistenza tecnica e consulenza

Descrizione spesa	Fornitore	Importo
TOTALE		

Costituzione dell'impresa ovvero della nuova aggregazione

Descrizione spesa	Fornitore	Importo
TOTALE		

*FASE b)**Attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali*

Descrizione spesa	Fornitore	Importo
TOTALE		

Formazione

Descrizione spesa	Fornitore	Importo
-------------------	-----------	---------

Firma del legale rappresentante

Servizi reali all'impresa

Descrizione spesa	Fornitore	Importo
TOTALE		

L'IVA è ammissibile a finanziamento solo se indeducibile.

Firma del legale rappresentante

SEZIONE C*Fase b)***INFORMAZIONI RELATIVE AL PERCORSO FORMATIVO****C. 1 DESCRIZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE /COMPETENZA DA ACQUISIRE ATTRAVERSO L'INTERVENTO FORMATIVO**

--

C. 1.1 TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

--

C. 1.2 ENTE DI FORMAZIONE INDIVIDUATO (indicare anche sede legale e gli estremi dell'accREDITAMENTO ai sensi della normativa della Regione Puglia)

C. 1.3 TIPOLOGIA PROFESSIONALE

- Manageriale
- Operativa
- Tecnico gestionale
- Tecnico specialista
- Altro (*specificare*) _____

Firma del legale rappresentante

C. 1.4 AREA ATTIVITÀ

- Ricerca e sviluppo
- Produzione
- Marketing e logistica
- Amministrazione
- Altro (*specificare*) _____

C. 2 CARATTERISTICHE DELLA FIGURA PROFESSIONALE**C.2.1. Descrizione del contesto produttivo e organizzativo aziendale nel quale la figura è inserita o va ad inserirsi****C. 2.2 REQUISITO MINIMO DI STUDIO**

- Nessun titolo
- Licenza media inferiore
- Diploma o attestato di qualifica
- Diploma
- Diploma parauniversitario o universitario
- Laurea

Firma del legale rappresentante

C. 3 DESCRIZIONE ATTIVITÀ FORMATIVA

C. 3.1. CARATTERISTICHE DEL/I DESTINATARIO/I DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Posizione all'interno del soggetto richiedente (socio, dipendente, componente organo direttivo)

--

C. 3.2 LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'INTERVENTO

--

C. 3.3 OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

--

Firma del legale rappresentante

C. 3.4 MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

(descrivere sinteticamente le situazioni o la problematica su cui si vuole intervenire)

--

C. 3.5. ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PREVISTO IN FASI E MODULI/UNITA' DIDATTICHE
(riempire per ogni modulo e unità didattica)

<i>MODULO/UNITA' DIDATTICA N. ____</i>
<i>OBIETTIVI FORMATIVI</i>
<i>CONTENUTI</i>
AGGIUNGERE I CAMPI NECESSARI

Firma del legale rappresentante

C. 3.6. METODOLOGIE DI INTERVENTO

--

C. 3.7. STRUMENTI E MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATI

--

C. 3.8. ESITI ATTESI DALL'INTERVENTO

c.3.8. a) Relativamente agli utenti

c.3.8. b) Relativamente alla nuova impresa/aggregazione

C. 3.9. STRUTTURA DEL CORSO

DURATA IN ORE	_____
DURATA IN MESI	_____
DATA DI AVVIO PREVISTA	_____
DATA DI CONCLUSIONE	_____

Firma del legale rappresentante

Formazione d'aula	n.ore		% sul totale	
Formazione sul lavoro	n.ore		% sul totale	
Totale ore				

La formazione dovrà avere una durata, per allievo, compresa tra le 50 e le 150 ore.

Firma del legale rappresentante

Allegato A
 Formulario di presentazione proposte progettuali Azione 3a



P.O. PUGLIA F.S.E. 2007 - 2013
 Cod. prog: PO071310SGPICSUS1

Sovvenzione Globale
 "Piccoli Sussidi"

**Formulario per la presentazione del progetto
 Azione 3a**

SOGGETTO PROPONENTE	
Tipologia di soggetto (di cui all'art. 13 Titolo IV dell'Avviso)	

TITOLO DELLA PROPOSTA	
Indicare se il progetto è di supporto	<input type="checkbox"/> AZIONE 1 <input type="checkbox"/> AZIONE 2

Il Soggetto proponente si è avvalso del contributo previsto per la medesima Azione relativamente alla programmazione POR Puglia 2000/2006	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Importo contributo ottenuto	€ _____,____

Firma del legale rappresentante

Indicare se l'iniziativa prevede un cofinanziamento del Soggetto proponente	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Percentuale di cofinanziamento	____, ____ %

<i>Spazio riservato all'Organismo Intermedio</i>		
n. riferimento progetto	<i>Azione</i>	<i>Numero</i>
Protocollo		

Firma del legale rappresentante

SEZIONE A**INFORMAZIONI GENERALI****A. 1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE**

Denominazione Soggetto Proponente		Addetti		
		M	F	TOT
Città	Indirizzo Sede Legale	Telefono		
		Fax		
		Posta Elettronica Certificata (PEC)		
		E-mail		
Partita IVA o Codice Fiscale	Rappresentante legale:	Referente del progetto		

Dimensione Impresa

- Piccola
 Media
 Grande

Firma del legale rappresentante

A. 2 SOGGETTO ATTUATORE (*in caso di work-experience, voucher di conciliazione*)

A.2.1 Organismo formativo accreditato (in caso di work-experience)

	Estremi Accreditamento _____
denominazione:	_____
natura giuridica:	_____
P.IVA/C.F.	_____
rappresentante legale:	_____
indirizzo:	_____
città: _____ prov. _____ cap. _____	
tel.: _____ fax: _____	
Referente del progetto:	_____
tel.: _____ fax: _____	
e-mail: _____	

Firma del legale rappresentante

A.2.2 Ente accreditato per l'erogazione di servizi di conciliazione (in caso di voucher di conciliazione)

Estremi Accreditamento _____	
denominazione:	_____
natura giuridica:	_____
P.IVA/C.F.	_____
rappresentante legale:	_____
indirizzo:	_____
città: _____ prov. _____ cap. _____	
tel.: _____ fax: _____	
Referente del progetto:	_____
tel.: _____ fax: _____	
e-mail: _____	

Firma del legale rappresentante

A.3. DESTINATARI**A.3.1. Soggetti destinatari di *work experience***

Nome e cognome _____

Data e luogo di nascita _____

Titolo di studio _____

Tipologia di svantaggio _____

*(aggiungere i quadri necessari)***A.3.2. Soggetti destinatari di *voucher di conciliazione***

Nome e cognome _____

Data e luogo di nascita _____

Titolo di studio _____

Tipologia di svantaggio _____

(aggiungere i quadri necessari)

Firma del legale rappresentante

A.4 DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA OSPITANTE *(da compilarsi nel caso delle work - experience)*

Denominazione Impresa		Addetti			Settore
		M	F	TOT	
Città	Indirizzo	Telefono			
		Fax			
		E-mail			
Partita IVA o Codice Fiscale	Rappresentante legale:	Referente del progetto			
		Tutor aziendale			
Dimensione Impresa <input type="checkbox"/> Piccola <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Grande					

(aggiungere i quadri necessari)

Firma del legale rappresentante

SEZIONE B**INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO****B. 1. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE MOTIVAZIONI DELL'IDEA PROGETTUALE**

Fare riferimento a tutte le iniziative previste (investimenti, work-experience, voucher di conciliazione, aiuti all'occupazione)

B. 2. DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE E DELLA COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELL'AVVISO

Fare riferimento a tutte le iniziative previste (investimenti, work-experience, voucher di conciliazione)

B. 2.1 DESCRIZIONE DELLA CAPACITA' DEL PROGETTO PROPOSTO DI AUMENTARE L'INCISIVITA' E L'EFFICACIA DELLE AZIONI CUI EVENTUALMENTE SI ACCOMPAGNA

Fare riferimento a tutte le iniziative previste (investimenti, work-experience, voucher di conciliazione)

Firma del legale rappresentante

B.2.2 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI E DELLE METODOLOGIE INNOVATIVE CON RIFERIMENTO AL TERRITORIO INTERESSATO

Fare riferimento a tutte le iniziative previste (investimenti, work-experience, voucher di conciliazione)

B. 2.3 INDICAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI NEL MEDIO E LUNGO PERIODO

Fare riferimento a tutte le iniziative previste (investimenti, work-experience, voucher di conciliazione)

B.3 INDIVIDUAZIONE DELLA COERENZA CON LE PRIORITA' TRASVERSALI DEL PO PUGLIA

Pari opportunità e non discriminazione (*descrivere l'applicazione del principio in termini di coinvolgimento dei destinatari finali*)

Sviluppo Locale (*descrivere il livello di coinvolgimento degli attori privilegiati del territorio attraverso l'individuazione di partnership locali*)

Sviluppo sostenibile

Firma del legale rappresentante

B. 4 INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI (in riferimento all'art.15 dell'Avviso)

Descrivere dettagliatamente le attività previste ed indicare le singole tipologie di interventi

Spese per il personale e consulenza per la realizzazione degli interventi

Spese per servizi che permettono l'accesso e la permanenza dei soggetti svantaggiati nei percorsi di inserimento lavorativo quali: servizi relativi al trasporto speciale e all'assistenza materiale, accompagnamento educativo per soggetti disabili frequentanti attività formative

Spese per opere murarie ed assimilabili volte ad eliminare le barriere architettoniche

Spese per attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali (specificare la modalità di acquisizione)

Spese per voucher di conciliazione del valore massimo di 2.500,00 euro

Spese per la realizzazione di work experience

Firma del legale rappresentante

Personale e consulenze per la realizzazione degli interventi

Descrizione spesa	Fornitore	Importo
TOTALE		

Servizi che permettono l'accesso e la permanenza dei soggetti svantaggiati nei percorsi di inserimento lavorativo

Descrizione spesa	Fornitore	Importo
TOTALE		

Opere murarie ed assimilabili (il cui costo unitario è inferiore ad € 516,46)

Descrizione spesa	Fornitore	Importo
TOTALE		

Attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali

Descrizione spesa	Fornitore	Importo
TOTALE		

Firma del legale rappresentante

Voucher di conciliazione

Descrizione spesa	Fornitore	Importo

Work experience

Descrizione spesa	Fornitore	Importo

L'IVA è ammissibile a finanziamento solo se indeducibile.

Firma del legale rappresentante

SEZIONE C.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ
(da compilarsi nel caso di work – experience)

C. 1 LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'INTERVENTO

C. 2 MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

C. 3 FINALITÀ'

Firma del legale rappresentante

C. 4 ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PREVISTO

C. 5 METODOLOGIE DI INTERVENTO

(modalità di affiancamento)

Firma del legale rappresentante

C. 6 ESITI ATTESI DALL'INTERVENTO

C.6. a) Relativamente ai destinatari

C.6. b) Relativamente alla struttura ospitante

C. 7 PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE

Descrivere le risorse umane impegnate come tutor aziendale e tutor dell'organismo di formazione

Firma del legale rappresentante

C. 8 TEMPI DI REALIZZAZIONE

DURATA IN ORE	_____
DURATA IN MESI	_____
DATA DI AVVIO PREVISTA	_____
DATA DI CONCLUSIONE	_____

Firma del legale rappresentante

Allegato A
 Formulário di presentazione proposte progettuali Azione 3b - Aiuti all'Occupazione



P.O. PUGLIA F.S.E. 2007 - 2013
Cod. prog: PO071310SGPICSUS1

Sovvenzione Globale
 "Piccoli Sussidi"

Formulário per la presentazione del progetto
Azione 3b
Aiuti all'occupazione

SOGGETTO PROPONENTE	
Tipologia di soggetto (di cui all'art. 13 Titolo IV dell'Avviso)	

TITOLO DELLA PROPOSTA	
Indicare se il progetto è di supporto	<input type="checkbox"/> AZIONE 1 <input type="checkbox"/> AZIONE 2

Il Soggetto proponente si è avvalso del contributo previsto per la medesima Azione relativamente alla programmazione POR Puglia 2000/2006	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Importo contributo ottenuto	€ _____,____

Firma del legale rappresentante

Indicare se l'iniziativa prevede un cofinanziamento del Soggetto proponente	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Percentuale di cofinanziamento	____, __ %

<i>Spazio riservato all'Organismo Intermedio</i>		
n. riferimento progetto	<i>Azione</i>	<i>Numero</i>
Protocollo		

Firma del legale rappresentante

SEZIONE A
INFORMAZIONI GENERALI

A. 1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione Soggetto Proponente		Addetti		
		M	F	TOT
Città	Indirizzo Sede Legale	Telefono		
		Fax		
		Posta Elettronica Certificata (PEC)		
		E-mail		
Partita IVA o Codice Fiscale	Rappresentante legale:	Referente del progetto		

Dimensione Impresa

- Piccola
 Media
 Grande

Firma del legale rappresentante

SEZIONE B

INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

B. 1. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE MOTIVAZIONI DELL'IDEA PROGETTUALE

--

B. 2. FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

<i>Risultati ed effetti attesi dopo le assunzioni da effettuare in particolare fornire dettagliate indicazioni circa la creazione di nuova occupazione, costo per nuovo occupato e prospettive di mantenimento e di crescita dell'occupazione generata</i>
--

--

Firma del legale rappresentante

SEZIONE C
DESCRIZIONE ATTIVITÀ
(Aiuti all'occupazione)

Numero di lavoratori per cui si richiedono gli Aiuti all'occupazione n. _____

Unità locale interessata dall'assunzione (compilare per ciascuna unità produttiva interessata):	
Comune _____	CAP _____
Indirizzo _____	n.civico _____
Fax _____	E-Mail _____

Posizione	N. ULA ¹ dell'impresa nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda (DM 18/04/2005)	N. ULA a seguito dell'intervento	Variazione del numero di U.L.A. dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			
TOTALE			

L'assunzione comporta un aumento del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti: SI NO

¹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

Per le imprese che alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione risultino costituite da meno di 12 mesi sono considerati esclusivamente il numero degli occupati risultanti alla stessa data.

Per un corretto calcolo fare riferimento al Decreto Ministeriale del 18 Aprile 2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2005, n.238 - Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.

Firma del legale rappresentante

DATI IDENTIFICATIVI DEI DESTINATARI
--

Scheda Anagrafica Lavoratore interessato dagli aiuti all'occupazione- <i>Compilare una scheda per ciascun lavoratore</i>			
Nome e Cognome			
C.F.			
Luogo di nascita			
Data di nascita			
Indirizzo			
CAP			
Comune			
Tel.		e-mail:	
Titolo di studio			
Tipologia svantaggio:		Disoccupato da almeno sei mesi <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
		Lavoratore molto svantaggiato disoccupato da almeno ventiquattro mesi <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Livello Contrattuale			
Qualifica			
CCNL applicato			
Data di assunzione			
Full Time		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Part Time (<i>indicare percentuale e numero di ore settimanali</i>)		% _____ Ore settimanali n. _____	
Costo salariale lordo annuo nei 12 mesi successivi all'assunzione			
Contributo richiesto			
Costo a carico dell'impresa			

Firma del legale rappresentante

Scheda Anagrafica Lavoratore interessato dagli aiuti all'occupazione- <i>Compilare una scheda per ciascun lavoratore</i>			
Nome e Cognome			
C.F.			
Luogo di nascita			
Data di nascita			
Indirizzo			
CAP			
Comune			
Tel.		e-mail:	
Titolo di studio			
Tipologia svantaggio:		Disoccupato da almeno sei mesi <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
		Lavoratore molto svantaggiato disoccupato da almeno ventiquattro mesi <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Livello Contrattuale			
Qualifica			
CCNL applicato			
Data di assunzione			
Full Time		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Part Time (<i>indicare percentuale e numero di ore settimanali</i>)		% _____ Ore settimanali n. _____	
Costo salariale lordo annuo nei 12 mesi successivi all'assunzione			
Contributo richiesto			
Costo a carico dell'impresa			

Firma del legale rappresentante

FONTI E IMPIEGHI AIUTI ALL'OCCUPAZIONE

Fabbisogno Finanziario		Fonti di Copertura	
Costo salariale lordo annuo nei 12 mesi successivi all'assunzione dei soggetti interessati agli aiuti all'occupazione	€ _____	Contributo richiesto (Aiuti all'occupazione)	€ _____
		Costo a carico dell'impresa	€ _____
Totale	€ _____	Totale Fonti	€ _____

Firma del legale rappresentante

Allegato C

Formulario di presentazione iniziativa in costellazione



P.O. PUGLIA F.S.E. 2007 - 2013
Cod. prog: PO071310SGPICSUS1

Sovvenzione Globale
 “Piccoli Sussidi”

Formulario per la presentazione dei progetti in costellazione

Titolo del progetto

Denominazione costellazione

1. DATI IDENTIFICATIVI

Partecipanti alla costellazione: ____

- N. Imprese : ____

- N. Altri soggetti: ____

TOTALE: ____

Soggetto proponente	Sede legale	Titolo progetto	Azione	Contributo richiesto

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA COSTELLAZIONE

Obiettivo strategico in termini di sviluppo competitivo ed innovazione del settore di riferimento

Firma del legale rappresentante

Motivazione alla base della costellazione rispetto agli attuali bisogni di mercato e alle prospettive strategiche che si intendono perseguire

Breve descrizione del progetto in costellazione e del contributo di ciascun progetto al raggiungimento dell'obiettivo

Descrivere brevemente gli elementi di autonomia funzionale e autoconsistenza di ciascun progetto

Risultati attesi e ricadute sociali della costellazione

Firma del legale rappresentante

Aspetti innovativi derivanti dalla costellazione

3. PIANO ECONOMICO

Descrivere la coerenza e l'integrazione tra le iniziative in costellazione ed esplicitare elementi oggettivi atti a dimostrare la realizzazione di economie di scala e/o di scopo ovvero l'economicità e le ricadute economiche della costellazione

Firma del legale rappresentante

Allegato 2



**APPLICAZIONE Reg. (CE) N. 1998/2006
Aiuti di importanza minore ("de minimis")**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari
in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e
ss.mm.ii.**

Il sottoscritto _____, C.F. _____ nato a _____ Prov. (____) il _____ e residente in _____ Prov. (____) alla Via _____, n. ____ in qualità di Legale Rappresentante di _____, forma, giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. (____), in Via _____ n. ___, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità; nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*");

DICHIARA

- di rispettare la regola del "*de minimis*", secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L 379/5 del 28/12/2006;
- che l'entità del contributo richiesto rientra nei limiti della vigente normativa in materia di "*de minimis*";
- di aver ricevuto/beneficiario dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di *de minimis*, nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti):

DATA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
TOTALE			

- che l'importo che si richiede nell'ambito della presente Azione __ è pari a € _____¹.

Data _____

Timbro e firma

(allegare copia documento di identità)

Informativa ai sensi dell'art 7, D. Lgs. 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Timbro e firma

¹ La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di de minimis nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione de minimis è di 100.000,00 Euro.

Allegato 3



Divieto di cumulo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari
in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto _____, C.F. _____ nato a _____ Prov. (____) il _____ e residente in _____ Prov. (____) alla Via _____, n. ____ in qualità di Legale Rappresentante di _____. forma, giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. (____), in Via _____ n. __, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che per l'iniziativa per la quale si richiede il finanziamento non ha fruito di altri contributi, sussidi e agevolazioni erogati allo stesso titolo da altre Leggi Regionali, Nazionali e Comunitarie che, pertanto, non si tratta di duplicazione né sovrapposizione di finanziamento.

Data _____

Timbro e firma

(allegare copia documento di identità)

Informativa ai sensi dell'art 7, D. Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Timbro e firma

Allegato 4



Rispetto, degli obblighi derivanti dalle normative vigenti in materia di regolarità fiscale e di regolarità contributiva

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari
in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto _____, C.F. _____ nato a _____ Prov. (____) il _____ e residente in _____ Prov. (____) alla Via _____, n. ____ in qualità di Legale Rappresentante di _____, forma, giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. (____), in Via _____ n. __, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a) di rispettare gli obblighi derivanti dalle normative vigenti in materia di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- b) di rispettare gli obblighi derivanti dalla disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede la Clausola Sociale.

Data _____

Timbro e firma

(allegare copia documento di identità)

Informativa ai sensi dell'art 7, D. Lgs. 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Timbro e firma

Allegato Aiuti di Stato



AIUTI ALL'OCCUPAZIONE AIUTI DI STATO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto _____, C.F. _____ nato a _____ Prov. (____) il _____ e residente in _____ Prov. (____) alla Via _____, n. ____ in qualità di Legale Rappresentante di _____ forma, giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. (____), in Via _____ n. __, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità; nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*");

DICHIARA

Di essere a conoscenza che

- gli incentivi all'occupazione, di cui all'Azione 3, costituiscono **Aiuti di Stato** per l'assunzione di lavoratori e lavoratrici svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali, ai sensi dell'art.40 del Reg. (CE) 800/2008 e del Reg. Regionale n.2 del 9 febbraio 2009 e che come tali non sono cumulabili con altre misure di sostegno comunitario, nazionale, regionale e locale in relazione agli stessi costi salariali lordi, nei casi in cui tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità di aiuto superiore all'intensità massima stabilita all'art.40 del Reg. (CE) 800/2008 su citato (50% dei costi ammissibili).

- l'eventuale cumulo illegittimo determina il recupero dell'aiuto fruito con l'applicazione degli interessi e sanzioni previste per l'indebito utilizzo.

Data _____

Timbro e firma

(allegare copia documento di identità)

Informativa ai sensi dell'art 7, D. Lgs. 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Timbro e firma

Allegato Deggendorf



DEGGENDORF

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto _____, C.F. _____ nato a _____ Prov. (____) il _____ e residente in _____ Prov. (____) alla Via _____, n. ____ in qualità di Legale Rappresentante di _____, forma, giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. (____), in Via _____ n. __, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

DICHIARA CHE

- non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, Aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del decreto 23 maggio 2007 del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n. 160;
- rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n. 160, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

ha rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso]
 _____, mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso,
 ad esempio: modello F24, cartella di pagamento,
 ecc.] _____, la somma di
 euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del
 Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta
 Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al
 recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art.
 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] _____ del decreto
 del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma
 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della
 Repubblica italiana del 12 luglio 2007 n. 160;

ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di
 euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del
 Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta
 Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al
 recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, Europea indicata
 nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del
 Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma
 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della
 Repubblica italiana del 12 luglio 2007 n.160.

Data _____

Timbro e firma

(allegare copia documento di identità)

Informativa ai sensi dell'art 7, D. Lgs. 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti,
 ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Timbro e firma

Allegato piano assunzioni

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto _____, C.F. _____ nato a _____ Prov. (____) il _____ e residente in _____ Prov. (____) alla Via _____, n. ____ in qualità di Legale Rappresentante di _____, forma, giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. (____), in Via _____ n. __, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

che i dati riportati nel seguente piano di assunzione corrispondono al vero

Nominativo (Nome e cognome)	CCNL applicato	Costo salariale lordo annuo da sostenere nei 12 mesi successivi all'assunzione	Percentuale Part time (100% se full time)	Condizione di lavoratore molto svantaggiato (SI/NO)

Data _____

Timbro e firma

(allegare copia documento di identità)

Informativa ai sensi dell'art 7, D. Lgs. 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Timbro e firma

Allegato Requisiti aiuti occupazione



**REQUISITI AIUTI ALL'OCCUPAZIONE
INSUSSISTENZA CONDIZIONI DI ESCLUSIONE**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

**resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari
in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e
ss.mm.ii.**

Il sottoscritto _____, C.F. _____ nato a _____ Prov. (____) il _____ e residente in _____ Prov. (____) alla Via _____, n. ____ in qualità di Legale Rappresentante di _____ forma, giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. (____), in Via _____ n. __, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità; nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*");

DICHIARA

Che il soggetto proponente **non incorre** in alcuna delle seguenti condizioni di esclusione:

- operante nei settori dell'industria carboniera, siderurgica, della costruzione navale, fibre sintetiche e agricoltura;
- operante in attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- operante in settori condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

- che eserciti attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli: se l'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato delle imprese in questione, o se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- che non sia in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art.2, comma 1 e 2 della Legge regionale n.28/06;
- che non applichi il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- che nei 12 mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti abbia, in una o più unità produttive ubicate in Puglia, licenziato collettivamente ai sensi degli articoli 4 e 24 della Legge 23 luglio 1991, n.223, o individualmente per ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro o al regolare funzionamento di essa, lavoratori adibiti alle stesse mansioni che saranno attribuite ai lavoratori da assumere e in riferimento ai quali si chiede l'incentivo;
- che abbia in corso, al momento della presentazione dell'istanza o delle assunzioni progettate, procedure di licenziamento della specie suindicata.

Data _____

Timbro e firma

(allegare copia documento di identità)

Informativa ai sensi dell'art 7, D. Lgs. 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Timbro e firma

Allegato Status disoccupazione



**AIUTI ALL'OCCUPAZIONE
STATUS DISOCCUPAZIONE**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

**resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari
in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e
ss.mm.ii.**

Il sottoscritto _____, C.F. _____ nato a _____ Prov. (____) il _____ e residente in _____ Prov. (____) alla Via _____, n. ____ in qualità di Legale Rappresentante di _____, forma, giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. (____), in Via _____ n. ____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;
nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*");

DICHIARA CHE

- I soggetti per i quali si sono richiesti gli aiuti per l'occupazione, così come disciplinati all'Azione 3 dell'Avviso pubblico Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi", hanno i requisiti di disoccupazione previsti ovvero che sono disoccupati da oltre sei mesi dalla data di presentazione dell'istanza.

Data _____

Timbro e firma

(allegare copia documento di identità)

Informativa ai sensi dell'art 7, D. Lgs. 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Timbro e firma

ALLEGATO B	
Spese ammissibili Azione 1	
1 Progettazione	
Progettazione (max 5% del costo del progetto)	
TOTALE	-
2 Attrezzature e beni materiali ed immateriali ammortizzabili	
Dettagliare i costi dei beni materiali ed immateriali (è possibile l'acquisto diretto per beni il cui costo unitario non sia superiore ad € 516,46)	
<i>TOTALE</i>	<i>-</i>
Dettagliare le quote di ammortamento dei beni nuovi rapportati al periodo di effettivo utilizzo	
<i>TOTALE</i>	<i>-</i>
Dettagliare le spese per il noleggio o leasing dei beni materiali ed immateriali	
<i>TOTALE</i>	<i>-</i>
TOTALE	-
3 Servizi reali all'impresa	
Dettagliare tipologia e costi servizi erogati	
TOTALE	-
4 Formazione (MASSIMO 6.000,00 EURO)	
N voucher	

Costo	
TOTALE	-
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	-
COFINANZIAMENTO (eventuale)	
CONTRIBUTO RICHIESTO	-

* Il costo del voucher è rapportato al parametro di €20,00 ora/allievo. La durata dell'iniziativa formativa non potrà superare le 150 ore, con un minimo di 50 ore, ed il costo massimo per ciascun voucher non potrà superare €3.000,00

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO B	
Spese ammissibili Azione 2	
FASE a)	
1 Orientamento e informazione	
Orientamento	
Informazione	
TOTALE	-
2 Assistenza tecnica e consulenza	
Assistenza Tecnica	
Consulenza	
TOTALE	-
3 Spese di costituzione	
<i>Dettagliare i costi</i>	
TOTALE	-
TOTALE FASE a)	
COFINANZIAMENTO (eventuale)	
CONTRIBUTO RICHIESTO (max €10.000,00)	
FASE b)	
1 Attrezzature e beni materiali ed immateriali ammortizzabili	
Dettagliare i costi dei beni materiali ed immateriali (è possibile l'acquisto diretto per beni il cui costo unitario non sia superiore ad €516,46)	

<i>TOTALE</i>	-
Dettagliare le quote di ammortamento dei beni nuovi rapportati al periodo di effettivo	
<i>TOTALE</i>	-
Dettagliare le spese per il noleggio o leasing dei beni materiali ed immateriali	
<i>TOTALE</i>	-
TOTALE	-

2 Formazione (MASSIMO 6.000,00 EURO)

N voucher	
Costo per voucher	
TOTALE	-

3 Servizi reali all'impresa

dettagliare i singoli costi	

TOTALE -

TOTALE FASE b) (max €25.000,00) -

* Il costo del voucher è rapportato al parametro di € 20,00 ora/allievo. La durata dell'iniziativa formativa non potrà superare le 150 ore, con un minimo di 50 ore, ed il costo massimo per ciascun voucher non potrà superare € 3.000,00

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO B

Spese ammissibili Azione 3a

1 Personale e consulenza per la realizzazione degli interventi

Personale	
Consulenti	
TOTALE	-

2 Servizi che permettono l'accesso e la permanenza dei soggetti svantaggiati nei percorsi di inserimento lavorativo

TOTALE	-

3 opere murarie ed assimilabili

TOTALE	-

4 Attrezzature e beni materiali ed immateriali ammortizzabili

Dettagliare i costi dei beni materiali ed immateriali (è possibile l'acquisto diretto per beni il cui costo unitario non sia superiore ad € 516,46)	
TOTALE	-
Dettagliare le quote di ammortamento dei beni nuovi rapportati al periodo di effettivo utilizzo	
TOTALE	-
Dettagliare le spese per il noleggio o leasing dei beni materiali ed immateriali	

TOTALE	-
TOTALE	-

5 Voucher di conciliazione

dettagliare per ogni voucher la tipologia di servizio ed il costo unitario	
dettagliare per ogni voucher la tipologia di servizio ed il costo unitario	
dettagliare per ogni voucher la tipologia di servizio ed il costo unitario	
dettagliare per ogni voucher la tipologia di servizio ed il costo unitario	

TOTALE	-
---------------	----------

6 Work Experience

Retribuzioni ed oneri tutor/orientatore interno	
Collaborazione professionale tutor/orientatore esterno	
Borse formative	
Assicurazione inail	

TOTALE	-
---------------	----------

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	-
COFINANZIAMENTO (eventuale)	
CONTRIBUTO RICHIESTO	-

Firma del legale rappresentante

